Venerdì 26 settembre 1930 VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 229A
Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 85.— Trimestre L. 22.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 78.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. A. via Manin 10 UDINE telef. 8-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa pres. giorn. in più

Il Duce visita i lavori della ferrovia Rimini-San Marino

RIMINI, 26. — Transitando in automobile da Rimini diretto a Forlì, S. E. il Capo del Governo ha sostato per visitare i lavori della costruenda ferrovia elettrica Rimini-San Marino. All'arco di Augusto erano ad attenderlo il Podestà di Rimini, il Segretario del Fascio ed i signori Max e Franco Fioruzzi di Placenza, concessonari della ferrovia. S. E il Capo del Governo si è recato in territorio della Repubblica sino al piedi del Titano, dove nei lavori sono occupati ben 1640 operai. La ferrovia sarà aperta al traffico il 21 aprile dell'anno X. Un folto gruppo di cittadini della Repubblica, frazione Serravalle, ha improvvisato una vibrante dimostrazione di simpatia al Capo del Governo.

Il convegno dei Sindacati fascisti dell'industria a Roma

ROMA 25. — Questa mattina nel salone del consiglio nazionale delle corporazioni ha avuto luogo la prima seduta del convegno nazionale dei segretari delle federazioni nazionali e delle unioni provinciali dei sindacati fascisti dell'industria. Erano presenti tutti i segretari delle federazioni nazionali. L'ingresso nella sala del Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, il quale era accompagnato da S. E. Alfieri e S. E. Trigona, dal rappresentante del Partito comm. Klinger, dal presidente della confederazione nazionale sindacati fascisti dell'industria, è stato salutato da entusiastici applausi, prolungatisi per alcuni minuti. Si è levato a parlare l'on. Fioretti il quale, ha rilevato che l'intendimento della presidenza nel convocare questo prima convegno dei segretari delle unioni provinciali e dei segretari generali delle federazioni nazionali è stato soprattutto quello di voler rendere conto dell'attività della confederazione da lui presieduto nella data dello sbloccamento fino ad oggi e prepararsi alla convocazione del congresso nazionale prescritto dallo statuto e l'elezione delle cariche e la definizione del programma sindacale che la confederazione deve attuare. Nel porgere il saluto al Ministro l'oratore rileva il fatto che il convegno ha luogo presso il ministro delle corporazioni, sta a dimostrare che il sindacalismo accetta in pieno la legislazione del Fascismo e che finalmente non c'è e non vi sarà possibilità di equivoco alcuno tra azione sindacale e stato corporativo. Dopo aver rivolto un pensiero a S. E. Turati ed indirizzato un saluto a S. E. Giuriati, nuovo Segretario del Partito, l'oratore ha passato in rassegna l'attività delle confederazioni che hanno seguito lo sbloccamento.

Ha poi fatto una dettagliata relazione sull'entità del tesseramento che supera ormai il milione e mezzo di tesserati ed ha tributato un meritato plauso alle maestranze che con oscuri ignorati sacrifici hanno contribuito a far marciare le aziende.

Ha in ultimo parlato S. E. l'on. Bottai, il quale ha letto anche un telegramma inviato a S. E. Turati.

Il principe Napoleone visita la Mostra italiana ad Anversa

ANVERSA 26. — S. A. R. il principe Napoleone accompagnato da un gentiluomo d'onore e dal conte Van Der Burgh, ha visitato minutamente il padiglione italiano della Esposizione mondiale in Anversa, esprimendo al termine della visita al direttore del padiglione stesso la propria ammirazione per la interessante partecipazione dell'Italia.

Un convegno a Milano per combattere la disoccupazione

MILANO 26. — Presieduto da S. E. il Prefetto ha avuto luogo il convegno per l'esame della disoccupazione nella provincia. Vi hanno preso parte l'on. Razza, il comm. Tucci del Comitato per l'emigrazione, il segretario federale, l'ingegnere del Genio civile, l'on. Giordani dei Sindacati fascisti, i rappresentanti del Sindacato del commercio e dell'industria e i dirigenti dei rispettivi uffici di collocamento.

L'on. Razza ha esposto l'azione che il Comitato per l'emigrazione interna seguendo le direttive del Duce si propone di svolgere per alleggerire la disoccupazione in quelle provincie dove è particolarmente sentita.

Da parte degli intervenuti è stata quindi illustrata la situazione della provincia di Milano e sono stati fatti voti perchè venga incolonnata verso altre provincie e verso zone di bonifica la mano d'opera attualmente disoccupata.

I rappresentanti dell'artigianato a Firenze

FIRENZE, 25. — I partecipanti al Congresso internazionale dell'artigianato, reduci da Roma, sono giunti a Firenze. Dopo aver visitato la Galleria degli Uffizi, guidati dal comm. Tarchiani, essi sono stati ricevuti solennemente a Palazzo Vecchio, presenti numerose autorità cittadine. Fra gli ospiti si notavano le rappresentanze francese, belga, romena, ungherese ed jugoslava. Hanno parlato il dott. Gomez segretario della comunità artigiana fiorentina ed il comm. Pilacci il quale ha portato ai congressisti il saluto di Firenze. Ha risposto il presidente della confederazione francese dell'artigianato Tailledot. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. E' stato quindi offerto un rinfresco.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati a Fiesole ed al ritorno a Firenze hanno visitato l'Istituto d'Arte e la Casa del Fascio dove il Segretario Federale dott. Pavolini ha loro portato il saluto del Fascio fiorentino.

Ha risposto il rappresentante francese il quale ha porto il saluto al Segretario federale, dicendo fra l'altro che gli artigiani europei rientrando nel loro paese diranno ammirati la verità sul movimento fascista.

Il processo a Bruxelles contro De Rosa che attentò alla vita del Principe Ereditario

BRUXELLES, 26. — Il processo contro l'anarchico De Rosa —che attentò alla vita di S. A. R. il Principe Ereditario— ha inizio alle 9. Molti agenti di polizia stazionano all'ingresso e nei dintorni del palazzo di giustizia. Tutti i posti riservati sono occupati. Sono presenti cinquanta giornalisti.

In mezzo a profondo silenzio e a grande curiosità, viene fatto entrare l'imputato. Veste in abito grigio, ha l'aspetto sano. Sembra non abbia affatto sofferto la prigionia e si direbbe che non è per nulla preoccupato. Getta lo sguardo sulla folla. Scambia sorrisi con gli amici parigini qui convenuti numerosi. Fa nei piccoli cenni di saluto. Tutto ciò mentre si svolgono le solite formalità di procedura.

L'INTERROGATORIO DELL'ACCUSATO

Dopo le formalità di legge per la costituzione della giuria, il presidente passa all'intreogatorio dell'accusato.

— Voi avete fatto —gli dice il presidente— buoni studi, eravate patriota, esaltavate l'amore per la patria, parlavate con amore del Re e della Regina d'Italia e dicevate che il Principe di Piemonte era la speranza della Nazione italiana. Foste fascista inscritto al Fascio di Torino. Poi nel 1923 vi dichiaraste nemico del Regime. Avete lasciato l'Italia nel 1928 ed è da quel momento che decideste di uccidere il Re, il Principe di Piemonte e Mussolini.

De Rosa approva. Il Presidente continua a ricordare i dati della sua vita, la determinazione presa il 22 ottobre 1929 di uccidere il Principe di Piemonte in viaggio da Anversa a Bruxelles e poi le circostanze dell'attentato.

Il Presidente invita quindi il De Rosa a parlare sui fatti imputatigli. Egli si alza ed in francese comprensibile, senza emozione alcune, comincia a svolgere la sua tesi difensiva, la solita: quella dei fuorusciti che assassinano pacifici cittadini, onesti operai, per salvare, dicono essi, l'onore del loro Paese, per instaurare la libertà. Dopo fatta la storia della sua vita egli dice:

IO HO PIETA' DEL MIO PAESE

— Bisogna sapere che i nostri Principi non partecipavano mai alle elezioni. Ora alle ultime elezioni il Principe Umberto ha derogato a tutte le tradizioni. Egli è andato a votare. Tutti i fascisti hanno esaltato il suo gesto. Io ne dedussi che egli era fascista.

E soggiunge:

— Io non sono un criminale. Non ho commesso nessun delitto comune. Io ho pietà di quelli che sono nelle prigioni, io ho pietà del mio Paese. Io ho commesso un delitto intellettuale.

E' quindi, evidentemente imbeccato dagli avvocati difensori. Sentite cosa dice per arrivare a dimostrare come si sono svolti i fatti. Il delitto era impossibile:

— Ho agito come una macchina. Sono venuto a Bruxelles, ho scelto il luogo dell'attentato. Quando ho visto il Principe sono uscito dalla folla. Appena fuori non ho visto più nulla. Sono corso nella sua direzione, ho tirato un colpo di rivoltella per attirare l'attenzione delle personalità del seguito. (Che bravo De Rosa, voleva salvare il seguito).

Presidente: Voi dite che avete agito per patriottismo, ma la morte del Principe Ereditario non avrebbe cambiato nulla nulla linea di condotta del Fascismo. Esso doveva fatalmente portare ad una repressione contro tutti gli antifascisti.

De Rosa rimane un pò sconcertato, poi risponde: «Non sono del suo avviso: credo che a uccidere il Re, il Principe Ereditario e Mussolini, le cose cambierebbero in Italia.

Per spiegare il suo antifascismo, il De Rosa cita anche questo fatto, che farà sorridere certamente i nostri gloriosi mutilati:

— Ho visto i carabinieri battere violentemente dei mutilati che camminavano con le stampelle, unicamente perchè avevano gridato «Viva l'Italia!».

L'ESAME DEI TESTIMONI

Dopo l'interogatorio dell'accusato, si passa alla escussione del testimoni.

Il colonnello Mage, esperto di balistica, afferma che il De Rosa ha sparato ad una distanza di 34 metri nella direzione del Principe. La pallottola è passata a cinque metri e 70 centimetri dal Principe. La rivoltella era in cattive condizioni.

Nel dibattito che sorge in proposito si delinea netto il sistema di difesa scelto da tre avvocati per arrivar a dimostrare che il delitto era impossibile.

Ecco: il De Rosa ha tirato un solo colpo di rivoltella per allontanare le personalità del seguito, non per uccidere il Principe che il De Rosa non ha neanche visto. Dopo è stato impossibilitato a servirsi dell'arma. Dunque il delitto era impossibile.

I periti psichiatri hanno pienamente affermata la responsabilità del De Rosa che appare un ragazzo intelligente, energico e di forte volontà.

Domani cominceranno i testi a difesa. Fra questi vi sono Nitti, Nenni, Salvemini, Modigliani, Facchinetti, Pistocchi, Ferrari, Tarchiani, Labriola. Fra essi figurano poi Silvio Trentin professore all'Università di Auch (Francia) e De Brouckere senatore socialista di Bruxelles.

Vivo interessamento nel Belgio

Si reclamano energiche misure contro l'antifascismo

ANVERSA, 23. — Il processo De Rosa, e l'attentato antifascista di domenica scorsa a Bruxelles, interessano vivamente la stampa di Anversa che salvo il giornale socialista, reclama dal Governo energiche misure contro l'antifascismo. La «Nieuwe Gazet», il diffusissimo giornale liberale fiammingo, dopo essersi augurato che il presidente della Corte di Assise non voglia trasformare in comizio la Corte stessa, aggiunge che tra gli italiani residenti in Belgio ve ne sono troppi indesiderabili passati dalla Francia, a reclama per essi la fine d'ogni indulgenza. A noi —aggiunge il giornale— le idee politiche di tutta questa gente che si è data convegno a Bruxelles non ci interessano, questi stranieri vengono meno ai doveri della ospitalità. E' assolutamente necessario che le Camere votino una legge che regoli la permanenza degli stranieri nel nostro paese. Il giornale «Le Matin» anche esso liberale, dopo aver confutato le affermazioni del giornale socialista «Volksgabet» secondo il quale l'attentato del De Rosa non sarebbe altro che una semplice aggressione, avendo il De Rosa tirato sul Principe Umberto per fargli paura e non per ucciderlo, afferma invece che il De Rosa aveva veramente l'intenzione di uccidere. Infine in giornale «Echo de Soir» stigmatizzando l'attentato antifascista di domenica scorsa, dice che è necessario calmare con pene molto severe l'ardore sanguinario della canaglia antifascista. Il Belgio —scrive il giornale— non deve diventare un campo chiuso dove questi signori possono veramente versare i loro rancori personali: noi non possiamo ammettere che degli autentici stranieri assassini turbino con i loro stupidi delitti le nostre relazioni con i paesi amici. L'Italia non vorrà eternamente tollerare che i suoi connazionali siano esposti ad essere uccisi all'estero e che i colpevoli non siano puniti come meritano. Il giornale conclude invitando la giustizia ad essere severa contro i troppi stranieri indesiderabili che sono nel Belgio.

La tragedia nella Terra di Giles

L'atto finale non si puo' ricostruire

STOCCOLMA 26. — Il prof. Lithberg, uno degli esperti incaricato del lavoro di conservazione provvisoria a Tromsoe dei resti della spedizione Andrèe, ha dichiarato in una intervista accordata al giornale della sera «Aftenbladet» che non sarà forse mai possibile ricostruire le peripezie dell'atto finale della tragedia della Terra di Giles. E' probabile che la catastrofe che ha colpito gli esploratori ha troppo assorbito la loro attenzione negli ultimi momenti, perchè fosse loro possibile di annotare le impressioni in un taccuino di viaggio.

Il prof. Ahlmann uno degli esperti incaricato della relazione scientifica, ha dichiarato che non si può dire attualmente quando si potrà pubblicare un nuovo comunicato, perchè tale pubblicazione dipende dal grado di avanzamento del lavoro di spoglio del secondo taccuino di viaggio di Andrèe. Il ricevimento solenne a Stoccolma dei resti degli esploratori è stato fissato per domenica 5 ottobre prossimo.

La scuola slava di Trieste chiusa

TRIESTE 26. — Da lunedì scorso la Scuola elementare di via Giuliani 44, più nota col nome di scuola slava di San Giacomo, è stata chiusa.

Il provvedimento adottato da S. E. il Prefetto, mette fine a una situazione che incominciava a diventare intollerabile. Risultava infatti alle nostre autorità che, la scuola, lungi dal perseguire i fini nobilissimi dell'insegnamento primario, secondo i programmi scolastici italiani, era diventata una vera e propria fucina di slavismo antinazionale e antifascista. Essa riceveva larghi sussidi mensili (alcune diecine di migliaia di lire) da quelle stesse istituzioni di propaganda jugoslava che da oltre confine esercitano azioni d'ogni specie per insidiare l'italianità della Venezia Giulia.

Pauroso crollo a Nanterre

Vittime e feriti

PARIGI 26. — Un crollo è avvenuto all'officina del gas di Nanterre. Finora sono stati tratti dalle macerie quattro morti e tre feriti.

L'Infante di Spagna atterra a Marsiglia

MARSIGLIA 26. — Un aeroplano militare spagnolo con a bordo l'Infante di Spagna Alfonso, è arrivato all'aerodromo di Marignano. L'Infante di Spagna ripartirà domattina per Madrid.

Rito suggestivo davanti al monumento a Loos

LONDRA 26. — A datare da oggi anniversario dell'inizio della battaglia di Loos, ogni sera un ex combattente suonerà il saluto di ordinanza davanti al monumento a Loos che ricorda i caduti in guerra. Il rito suggestivo da tempo si ripete ogni sera alla porta Menin a Ypres.

S. M. il Re partito per Napoli

ROMA, 26. — *Stamane alle ore nove e quarantacinque S. M. il Re è partito in automobile per Napoli.*

L'adunata dei granatieri a Roma rinviata ad altra epoca

ROMA 26. — *L'Associazione nazionale granatieri comunica che per aderire al desiderio di moltissimi granatieri impegnati in lavori agricoli che ne hanno fatto richiesta ed allo scopo di assicurare alla manifestazione il più grande successo numerico possibile, la prima adunata nazionale granatieri che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni quattro, cinque e sei ottobre, è stata rimandata ad epoca da destinarsi.*

La crisi cotoniera inglese e i fastidi di Lloyd George

LONDRA, 26. — La nomina di Lloyd George a presidente della commissione costituzionale della conferenza per l'India sta procurando dei grattacapi al Governo. La sinistra laburista, infatti, che non tralascia occasione per manifestare la sua avversione verso il capo liberale, ha subito protestato contro la nomina. Mac Donald ha dovuto ricordare alla intransigenza del suo partito, che se il laburismo vuole rimanere al potere, deve fare delle concessioni ai librali dal cui appoggio dipende la vita del Gabinetto. La nomina di Lloyd George a capo della commissione costituzionale della conferenza a Tavola Rotonda è però invisa anche ai rappresentanti indiani i quali non hanno dimenticato l'attacco sferrato dai capi liberali contro il Governo dell'India allorchè il Vicerè si dichiarò favorevole alla concessione dello statuto di dominio al paese. Per vincere queste avversità —a quanto si dice— il Governo starebbe conducendo trattative di carattere riservato, se non che i rappresentanti indiani che si trovano a Londra sarebbero tutt'altro che accomodanti.

Dei parlamentari che hanno potuto avvicinare alcuni di essi, si sono detti infatti assai impressionati per l'intransigenza con cui essi sostengono il loro punto di vista. Quanto al mutamento di Lloyd George nei confronti dell'India, si vuole ch'esso sia stato suggerito da preoccupazioni elettorali. Il capo liberale avrebbe ceduto alle insistenze dei cotonieri del Lanchashire, i quali colpiti gravemente nei loro interessi dal boicottaggio indiano alle merci britanniche, asseriscono che se questo dovesse continuare, alla metà del prossimo dicembre altri venti cotonifici nei quali lavorano 50 mila operai dovrebbero chiudere. Poichè il Lanchashire è la roccaforte del laburismo, Lloyd George non avrebbe potuto rimanere insensibile alla pressione cotoniera.

La crisi aperta in Austria

Il cancelliere Schober rassegna le dimissioni del gabinetto

VIENNA 26. — Il cancelliere dott. Schober ha rassegnato le dimissioni dell'intero gabinetto nelle mani del presidente della Repubblica, il quale le ha accettate ed ha dato incarico al cancelliere e agli altri membri del governo di restare in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla costituzione del nuovo ministero. Circa il probabile successore di Schober è voce generale che il capo dello Stato affiderà l'incarico della formazione del nuovo gabinetto al signor Vaugoin che nel ministero ora dimissionario era titolare del dicastero della difesa nazionale.

Il «Wiener Extrablatt» pubblica che il direttore delle ferrovie federali dr. Banhans ha rivolto una lettera al Cancelliere dr. Schober mettendo a sua disposizione la carica. I giornali annunciano poi che i rappresentanti del partito agrario accompagnati dal ministro degli interni Schumy hanno pregato il cancelliere di voler rimanere al suo posto perchè una crisi di governo in Austria avrebbe delle gravi conseguenze tanto nella situazione interna come in quella estera. I rappresentanti del partito agrario hanno inoltre presentato al cancelliere un programma economico da sottoporsi immediatamente all'assemblea nazionale.

Le riserve monetarie intaccate in Turchia

ANCARA 26. — L'assemblea nella tanto attesa seduta odierna ha votato alla unanimità il progetto di legge che autorizza il governo ad utilizzare la carta moneta della riserva per l'acquisto di sterline al fine di assicurare la stabilizzazione della divisa turca. Il capo del nuovo partito di opposizione Fety Bey, le cui dichiarazioni erano attese col più vivo interesse, ha approvato tale iniziativa pur stimandola tardiva e si è riservato di formulare le sue critiche quando il gabinetto avrà esposto il suo programma. Si dice che il gabinetto Ismet si dimetterà in vista di un rimaneggiamento.

Il giornale «Akoho» il cui direttore ha avuto una intervista con Mustafà Kemal, pubblica che in seguito ad una inchiesta da lui ordinata e controllata, il Gazzi ha potuto accertare che la notizia secondo la quale Fety Bey avrebbe avuto l'intenzione di chiedere l'elezione di un presidente della repubblica a vita era stata inventata dal corrispondente di un giornale da Costantinopoli. Mustafà Kemal ha dichiarato che respingerebbe qualsiasi proposta in tal senso.

Un'altra bravura di Carnera

NEW YORK 25. — Primo Carnera manovrando con grande abilità i tubi della acqua ha aiutato i pompieri della città a spegnere un incendio che si era sviluppato in un edificio prossimo all'albergo dove egli abita.

Le dimostrazioni nazionaliste continuano a Praga

PRAGA 25. — Le dimostrazioni nazionaliste continuano. Stasera un gruppo di giovani ha attaccato a sassate gli edifici della Deutsche Haus e alcuni magazzini ebrei rompendo vetri e mostre. I dimostranti si sono recati anche dinanzi agli uffici dei giornali «Ceco» e «Cecoslovo», lanciando sassi. Altri tentativi simili sono stati prevenuti dalla polizia. Le dimostrazioni sono continuate fino a mezzanotte. Sono stati fermati 60 individui. Due gendarmi ed un agente di polizia sono rimasti feriti e trasportati all'Ospedale.

La disapprovazione della stampa

PRAGA 26. — I giornali nazionalisti di oggi disapprovano e sconsigliano la distruzione delle proprietà dei magazzini e delle vetrine di ditte tedesche ed attribuiscono i fatti avvenuti ieri all'opera di provocatori.

La prefettura di polizia ha pubblicato un ordine che vieta gli assembramenti e le dimostrazioni avvertendo che in caso di infrazioni la polizia interverrà energicamente.

Si annuncia che i cinematografi che proiettavano films sonori tedeschi avrebbero informato le autorita' che cesseranno le proiezioni.

Una diecina di proprietari che hanno subito danni in conseguenza delle dimostrazioni di ieri, saranno indennizzati secondo ciò che stabilisce la legge cecoslovacca e sono già stati iniziati i relativi accertamenti.

Il decollaggio di un colossale idrovolante avvenuto in diciotto minuti secondi

LONDRA 26. — Nel brevissimo spazio di diciotto secondi ha potuto decollare un «Valet», cioè il più grande idrovolante che sia stato finora costruito in Inghilterra. Esso aveva un carico di 100 tonnellate.

Si tratta di un monoplano costruito dai fratelli Short di Rochester munito di tre motori Bristol Jupiter di 400 HP che gli imprimono una velocità massima di 140 miglia all'ora. Ha una larghezza di ali di 107 piedi. A bordo vi sono 17 posti comodi per passeggieri.

Notizie in breve

HA RUBATO QUARANTAMILA LIRE AL PADRE la quindicenne Marianna Palazzi, figlia di un noto industriale di Catania ed è poi fuggita col ventitreenne Giuseppe Ventura.

I due colombi sono stati poi fermati ma quattordicimila lire erano ormai scomparse.

E' CROLLATO L'EDIFICIO SCOLASTICO di Avellino. Nella rovina sono stati travolti il Gabinetto di Chimica del l'Istituto Tecnico e l'aula del disegno del Liceo e le aule della secondo, terza e quarta classe. Le macerie, precipitando con fragore, si sono abbattute anche nei sottostanti locali terreni e nel «garage» nel quale si trovavano tre automobili, di cui una acquistata appena ieri.

LA GUIDA ALPINA CESARE OLLIER di Courmayer ha trovato la morte in fondo ad un burrone travoltovi da una caduta di massi. Egli si era recato alle pendici del Dente del Gigante per preparare una partita di caccia.

UN MORTO E DUE FERITI si sono avuti per il crollo di una impalcatura di un costruendo edificio a Porta Cerere in Roma.

UN ENERGUMENO, certo Francesco Peroni fu Giuseppe di anni 43, da Milano, ritornato a casa ubbriaco si armava di una scure e si slanciava contro la moglie e tre figlioli. La donna, prima di tutto pensava a mettere rapidamente in salvo i bimbi terrorizzati rinchiudendoli in una stanza vicina, quindi con la forza della disperazione affrontava l'energumena sostenendo con lui una durissima lotta e riuscendo, finalmente a togliergli la scure dalle mani

Ma il forsenato, impugnava allora una forchhetta trovata sulla tavola e con quella feriva gravemente al viso la donna.

Un processo sensazionale a Lipsia

Hitler davanti ai giudici

espone il programma per il nuovo impero tedesco

BERLINO 25. — Davanti al Tribunale di Lipsia si sta attualmente svolgendo un processo contro tre ufficiali della Reichswehr accusati di aver fondato in seno all'esercito cellule del partito nazional-socialista.

Ieri si è avuta una udienza veramente sensazionale, essendo stato chiamato a deporre come teste il capo del movimento socialnazionalista Hitler, che al suo ingresso nell'aula è stato accolto da scoppi di entusiasmo e da lancio di fiori.

All'inizio dell'interrogatorio, il presidente invita Hitler a deporre come testimonio della difesa per confermare al Tribunale che il partito nazionalista persegue i suoi scopi mantenendosi sui terreno legale e che non prepara l'abolizione della costituzione e la caduta dello Stato e che il partito non ha incitato i suoi seguaci a rovesciare il Governo.

L'eccezionale testimonio dopo aver rifatto la storia degli avvenimenti in questi ultimi dieci anni in Germania, così continua:

— Vedo nell'esercito tedesco il più importante strumento per la restaurazione dello Stato nazionale tedesco. Non ho fatto, nè farò alcunchè per il dissolvimento dell'esercito. Il mio solo desiderio è che il giovane esercito possa essere di nuovo animato dello spirito che aveva quando combatteva. Il partito socialnazionalista si propone anzitutto di ricostituire lo spirito di resistenza del popolo tedesco: la Reichswehr deve sapere e riconoscere che noi non siamo suoi nemici. Anzi nostro nemico è chi tenta qualche cosa ai danni della Reichswehr.

Presidente: In uno dei vostri libri avete scritto che una volta andato al potere il partito nazionalsocialista, cadranno delle teste.

Hitler: Se il nostro movimento sarà vittorioso, un Tribunale di Stato sarà costituito, davanti al quale saranno chiamati a rispondere i delinquenti del 1918. I loro delitti non rimarranno senza pena; allora si cadranno delle teste! *(acclamazioni dalla sala)*.

Noi nazionalsocialisti non consideriamo eterni i trattati di pace e combattiamo la menzogna della colpevolezza tedesca.

Presidente: Come volete abolire i trattati in vigore con gli altri Stati?

Hitler: Evidentemente attraverso trattative diplomatiche, e se questo non fosse possibile, avversando i trattati con tutti i mezzi legali e, se è necessario, anche illegali.

Mussolini citato ad esempio

Hitler continua quindi a dire che egli prepara un pacifico movimento di restaurazione spirituale del popolo tedesco. Alla prossima elezione i socialnazionalisti conquisteranno il paese.

— Quando noi avremo la maggioranza in Germania, il pensiero nazionalsocialista sarà altrettanto popolare come oggi in Italia è fascista il pensiero dello Stato.

Presidente: Nei vostri discorsi programmatici voi indicavate spesso l'esempio della vittoria di Mussolini in Italia, dove l'esercito nell'ora decisiva è rimasto consapevole del proprio dovere verso il popolo italiano, contribuendo a strappare le redini dello Stato dalle mani dei corruttori.

Con questo volete significare che l'esercito italiano non si è limitato a mantenere la pace nell'ordine costituito, bensì ha pensato ad assicurare l'avvenire del popolo italiano. Vuole essere questo un esempio per la Germania?

Hitler: Il Fascismo italiano non ha compiuto una rivoluzione come l'ha compiuta in Germania la socialdemocrazia nel novembre del 1918. Mussolini è il Capo del Governo del Re d'Italia, e questo prova che egli è arrivato al potere in forma assolutamente legale. Egli si è messo a disposizione del suo Re.

Presidente: Via, andiamo, anche in Italia c'è stata la violenza...

Hitler: Non però contro gli organi dello Stato, bensì soltanto contro il terrore della strada, che lo Stato non era più in grado di domare.

La «parata» Hitleriana sospesa

BERLINO, 23. — L'esecutivo del partito social-nazionale annuncia che la grande rasegna delle formazioni militari hitleriane, che avrebbe dovuto aver luogo domenica prossima a Potsdam, è stata rinviata ad epoca indeterminata. Si vuole che tale decisione sia stata presa in considerazione dal fermento determinato dal processo di Lipsia. Per protestare contro la parata degli hitleriani, il partito comunista aveva a sua volta indetto per domenica la mobilitazione generale delle sue forze a Berlino.

Pordenone

PER LA MORALITA' PUBBLICA

Un arresto

Da qualche tempo era giunto all'orecchio del nostro ufficio di Pubblica Sicurezza che nella casa di certa Elisa Giani ved. Gatti in via delle Acque 1 si davano convegno coppie di sesso diverso. Il Commissario di P. S. dott. Nocilla, che in un centro importante quale è Pavia di Milano ebbe campo di provare il suo zelo in fatto di pulizia del buon costume, si accinse anche qui con tutto zelo ad esercitare la sua missione epuratrice, coadiuvato dal solerte brigadiere Pinna e dagli agenti. Indagini, appostamenti: le voci trovavano conferma: la casa della vedova Gatti era frequentata da giovani ragazze e da spose, da giovanotti e da uomini maturi: i ritrovi seguivano particolarmente la sera, con forme circospette; bisognava porvi fine.

E ieri sera, mercoledì, alle ore 22, il commissario dott. Nocilla con il brigadiere signor Giovanni Pinna e gli agenti Alfonso Rizzo e Donato Cataldo, faceva un'irruzione nella casa della Gatti e vi sorprendeva due ragazze e due signori.

Tradotte all'ufficio del Commissariato, le due «signorine» furono sottoposte ad un lungo interrogatorio e solo stamane rilasciate dopo che si erano avute le informazioni richieste. La Gatti, invece, la quale ha confessato la sua losca attività, è stata deferita, in istato d'arresto, imputata di lenocinio.

Le due ragazze fermate sono: Anna Linda Fabbro di Giovanni di anni 19 da Porcia, e Vecilia Cozzarin di Erminio di anni 23 da Cordenons.

Codroipo

La seconda partita della «Coppa Moro»

Domenica prossima avrà luogo al Campo Littorio la seconda partita per la disputa della Coppa Moro. Vedremo in lotta la squadra del [illegible] VII Sestiere e la seconda squadra locale.

L'interesse è vivissimo.

CRONACA CITTADINA

Alla vigilia della sagra degli scarponi a Fagagna

Ferdinando Urli, medaglia d'oro alpina in un aureo volume di don Roberto Merluzzi

Un coraggioso editore, Giuseppe Tabacco di San Daniele, lancia in questi giorni al pubblico un volume destinato al più grande successo non solo in Friuli, ma in tutta Italia.

Si tratta di un vero gioiello letterario: «Glorie di Guerra — Ferdinando Urli — Medaglia d'oro alpina» Edit. Gius. Tabacco (L. 6.) Autore don Roberto Merluzzi.

Confesso candidamente che, aperto il volume alle prime pagine, ho provato un stringimento di cuore: leggendo questa nota dell'autore e carissimo amico: «Questa Edizione non è sussidiata nè incoraggiata da alcuno, mentre si sussidiano anche teatri, danzanti e le corse podistiche.

«Dirò di più: dovetti farla integralmente a mie spese perchè 46 (quarantasei) delle più Grandi Case Editoriali d'Italia hanno rifiutato di stampare la biografia di questa Medaglia d'Oro.

«Furono tre anni di tentativi inutili.

«Ringrazio il signor Giuseppe Tabacco di San Daniele e l'amico Mario Icò che mi fecero animo e mi facilitarono la pubblicazione».

Ogni commento... è perfettamente superfluo!

IL LIBRO

Per poter scrivere degnamente di questo superbo volume, che esce in una veste così finemente accurata, con mirabile copertina, nitidissima stampa e carta sotina a ntano, io vorrei possedere la penna d'oro del valoroso pubblicista — alpino anche lui — Paolo Monelli.

E' quindi intuitivo che queste povere, miserissime note, non certo devono essere considerate come una «recensione» al volume dell'amico «prete Bertòs» ma piuttosto come un semplice attestato di gratitudine a lui che ebbe il gentile pensiero di prescegliermi fra i primi nell'invio del caro volume.

E parlarne degnamente è cosa assai difficile, tanto dense di concetti, di considerazioni di passione sentita perchè provata, sono quelle commoventi pagine.

Sono pagine che fanno e faranno piangere, poichè la vivacità della scorribanda fatta dall'Autore nella vita di guerra del mite e pur così grande giovinetto seminarista, è tutta un inno, tutta un poema di amor patrio e la figura di «Nando Urli» rivive in tutta la bellezza di leggendario Eroe.

Il libro è diviso in ben sette parti ed io credo come mai l'Autore abbia potuto raccogliere tante testimonianze, tanti documenti; perfino il diario del grande Eroe e le risposte che a Lui inviavano la Madre Sua adorata e gli amici suoi.

Perchè — occorre subito far rilevare — il lettore non ha davanti a sè un volume in cui i fatti son narrati in ordine cronologico, come le registrazioni di un qualunque Giornale di commerciante; la bellezza del libro sta appunto in questo: lo stile vivace, scoppiettante, originale, tutto «suo» di don Roberto Merluzzi e le pagine commoventi che narrano gli eroismi, i patimenti, la ferrea costanza spiegata, le difficoltà superate e vinte da Ferdinando Urli, costringono il lettore a rileggere, insaziabilmente, l'aureo libro.

Dirò di più: nelle sette parti don Merluzzi ha seguito la linea delle ricerche che egli ha fatto con pazienza da Benedettino man mano che gli pervenivano, tanto è vero che dalla presa del Crozzon del Diavolo si riporta alla conquista meravigliosa di Monte Nero.

Ma il significato altissimo del volume di don Merluzzi rimane, anzi assurge ed assurgerà al suo alto e meritatissimo significato: quello ch'egli seppe e volle immortalare nella storia della nostra grande guerra di redenzione questo valoroso Alpino.

Leggete nella parte terza il capitolo «Ho meditato la morte» e «Prolungamento d'agonia» e «Il canto del cigno» e non potrete il vostro volto non rigarsi di lacrime.

Ed ancora: a pagina 100 del libro, giustamente don Roberto Merluzzi ricorda un esclamazione del compianto prof. don Giuseppe Ellero in un'orazione funebre tenuta in Seminario in suffragio dell'Eroe caduto:

«Ferdinando Urli, impasto di entusiasmo e di pensiero tramutato da chierico in tenente degli alpini, slanciatosi all'assalto con la medesima serietà con cui si chinava alla preghiera o studiava un testo di teologia... giovinetto puro esempio di bontà intima; giovinetto che dovevi sentirti imbarazzato colle armi in mano e pur seppe affrontare con tanta forza il compito affidatogli, che per assolverlo: mori!».

Nella quinta parte, un capitolo che mi fa intensamente commosso è intitolato: «La madre di Urli».

Forse la mia commozione maggiore è derivata dal fatto che conosco la madre di Urli, vista a Dresenza due anni or sono all'inaugurazione del Rifugio — Monumento Monte Nero — poi rivedutala a casa sua in Magnano scendendo da Quarnan con Mario Job; ma è certo che questo è uno dei capitoli più vivi e palpitanti, più «sentiti» nel cuore dell'Autore.

A pagina 192 sotto il titolo «Altri giudizi ed aspetti nuovi» c'è un capitolo che riporta testualmente quel che scrisse l'on. avv. Tessitori. Rimando i lettori a quella pagina, dalla quale trascrivo questo pensiero: «Ferdinando Urli non si smenti. Così come nel luogo dello studio e del raccoglimento, Egli seppe sul campo di battaglia piegare e temprare la Sua anima e la Sua volontà.

«Tale forza interiore si comunicò alle sue membra gracili di studente e di seminarista. E fu pronto ed indomito nei supremi miracoli del nostro soldato alpino. Che vale di correre di tutta la sua vita di soldato?

«Credo che la sua inconsumabile fede nei destini d'Italia, si sia comunicata a tutti i soldati che gli stavano d'intorno...».

Conclusione: penso che fra le centinaia, meglio affermare migliaia di volumi, libri e libriccattoli usciti dopo la fine della guerra e narranti eroismi di guerra, questo di don Roberto Merluzzi prende e merita il primo posto.

Tutti i friulani, tutti gli alpini in congedo ed in servizio hanno il dovere di leggerlo. Ne sentiranno l'anima ritemprata, apprenderanno quanto ha lottato per una più grande Patria, il piccolo suo figlio, tanto piccolo e tanto grande!

All'amico don Roberto Merluzzi spetta il grande onore di aver fatto rivivere Ferdinando Urli, perchè infatti egli è oggi rinato, e rivive in mezzo a noi: all'amico don Roberto, il valorosissimo sopravvissuto del Monte Nero, al caro nostro «Storiografo verde» l'augurio meritato del più grande successo librario.

giuspas

Il programma delle cerimonie che seguiranno domenica

Come in poche città, Udine avrà la fortuna di ospitare l'Autotreno per una giornata intera. Difatti da domenica mattina la colonna azzurra sarà a disposizione dei visitatori fino alla sera alle ore 17.

L'Autotreno del grano sarà accompagnato dal cav. dott. Gino Roiatti, quale segretario dei tecnici agricoli, e quale fiduciario del Sindacato Nazionale.

Ecco pertanto il programma delle cerimonie che vi saranno domenica:

Ore 9.30: Inizio in Piazza Umberto I della vendita dell'uva e visita delle autorità all'autocolonna del grano.

Saluto della città da parte del Podestà, e parole del Presidente della Cattedra di Agricoltura — Concerto della fanfara della Milizia della Legione Tagliamento.

Canti dell'uva e del grano eseguiti dal coro di Remanzacco.

Ore 9.30: inizio della vendita dell'uva nel chiosco eretto in città continuando la vendita alla Stazione ferroviaria ed alla Trattoria Comunale.

Ore 15.30: Arrivo in Piazza Umberto I del corteo folcloristico friulano dell'uva e svolgimento della manifestazione com'è da programma a stampa.

Ore 17.30: Prosecuzione del corteo per Via Giovanni d'Udine, Gemona, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele, Via Vittorio Veneto, Gorghi, Savorgnana, Teatri.

Alle ore 21: Proiezioni cinematografiche di propaganda agraria in Piazza Umberto I.

Prove di aratura

Pure domenica ad iniziativa della Federazione Agricola del Friuli, dalle ore 10 alle 12, in Viale Palmanova (di fronte al Molino Muzzatti e Magistris) su terreno gentilmente concesso dal sig. Massimiliano Vidussi, verrà eseguita, tempo permettendo, una pubblica prova di aratura con trattrice Fiat 700 A. V.

L'inno del «Trivellini»

del signor Attilio Ferrandini, suonato dalla Banda del Dopolavoro Città di Udine in occasione del concerto settimanale, fu applaudito e bissato. Il merito va diviso fra l'ideatore della musica signor Ferrandini e il concertatore maestro D'Arienzo nonchè fra i bravi e ben affiatati esecutori. Naturalmente non si tratta di una grande creazione ma piacquero alcune parti come l'introduzione e certi facili motivi cantabili e soprattutto il maestoso finale. Del resto, il sig. Ferrandini ha ideato e fatto suonare altre sue creazioni musicali: marcie, inni, una sinfonia. Così come i Trivellini posseggono altri inni d'occasione, oltre quello suonato ieri sera, il quale più propriamente è il saluto dei Trivellini udinesi ai Trivellini di Verona, venuti nel decorso anno a far visita alla «Casa Madre», musicato dal maestro signor Nardelli e cantato dai coristi orecchianti della Società; ed il saluto portato a Verona dai nostri quando restituirono la visita — inno questo pure musicato dal maestro Nardelli e cantato durante la lieta giornata passata nella città degli Scaligeri. Canta che ti passa! come si suol dire, e dai molti nei dominanti fra i Trivellini nostri e quelli di Verona. Da notarsi anche che i veronesi cantano... anche in friulano, e ciò mostra che il dialetto friulano non è poi quel terribile dialetto dinanzi al quale molti si spaventano per la fissazione che sia incomprensibile; e da notarsi infine che i Trivellino ha suoi affiliati nel Congo, in Egitto in America, dove pure i suoi inni si cantano; affiliati i quali, nei loro temporanei bravi ritorni in Patria, non dimenticano di venire alla Casa Madre per rinnovare le amichevoli fraterne strette di mano.

Tornando all'inno suonato ieri sera, le nostre congratulazioni all'enciclopedico sig. Ferrandini per l'ideazione, ed all'egregio maestro concertatore, sig. D'Arienzo per gli applausi calorosi e ben meritati.

Primo Carnera e Ramon Novarro trionfano al Cinema concerto Eden

Lo spettacolo grandiosissimo che da due giorni si svolge nel primario ritrovo cittadino, continua ad interessare tutta Udine ed anche pubblico di provincia; poichè la presentazione del formidabile Match Carnera-Christner è fatto con ben presa da dare la parvenza di essere presenti al memorabile scontro, lo spettatore si entusiasma, incita il gigante friulano, ed applaude, rigorosamente alla vittoria.

Il programma fuori classe Metro Goldwyn Mayer «L'Isola dei sole» è un colossale meraviglioso, un romanzo di passione, un incanto d'amore, bellezza di poesia, nostalgia di canzoni, con svolgimento in suggestiva ambientazione esotica e con interpretazione sublime del bellissimo e celebre attore idolo delle folle Ramon Novarro.

Indovinatissimo il commento musicale del maestro prof. cav. Virgilio Aru eseguito alla perfezione dalla celebrata orchestra dell'EDEN; nostalgica e molto bella «Canzone paganas» cantata da un valente tenore concittadino in compagnia al film «L'Isola del sole».

Oggi venerdì dalle ore 17 il completo formidabile spettacolo viene replicato ai prezzi normali e valide tutte le riduzioni.

Nel mondo scolastico

Istituto Magistrale Ariv.

Idoneità alla terza inferiore: Brosadola Maria.

Idoneità alla seconda inferiore: Fattori Colomba — Pignolo Maria.

Promozione al secondo corso inferiore: Basaldella Maria — Ciompi Clemenza — Cossattini Matilde — Piccin Elena — Scatton Roberta — Sebastianutti Velia — Tosolini Angela — Bellina Maria — Milardo Rosalia — Cattarossi Filomena — Colussi Armida — di Varmo Maria — Franz Azzarea — Milanese Nives — Giuliano Maria Antonietta.

Promosse alla terza inferiore: Battutti Maggiorina — Boggio Maria — Candiani Maria — Cimatti Paola — Ciompi Stefania — Corbella Vera — Foschiatti Lucrezia — Gobitti Alice — Leonardi Maria — Pauletigh Maddalena — Pierigh Giustina — Stefanutti Giovanna.

Promosse alla quarta inferiore: Allatere Margherita — Bagnoli Elena — Buttazzoni Carmen — Ciani Renata — Falomo Mary — Grillo Corinna — Lupi Adila — Mattiello Luigia — Moretti Rina — Piacereani Daniela — Somma Licia — Urbancig Elsa.

Ammissione al primo corso superiore: Bressan Zita — Cassetti Mary — D'Andrea Carletta — Menini Luigia — Liani Teresa — Pellizzo Marina — Veronese Felicita — Matighello Lucia.

Idoneità alla seconda superiore: Trinca Guglielmina.

Promozione alla seconda superiore: Amadori Alma — Azzano Luziella — Carrara Italia — Cattaruzzi Annina — Ceconi Sofia — Del Frari Maria — De Tomaso Luigina — Donà Aldina — Giacomelli Lidia — Guerra Anna — Jussig Maria — Lenna Giovanna — Petrulli A. Maria — Pittana Laura — Pietri Giorgia — Quattrini Regina — Roccazzella Liboria — Strolli Sabina — Tomadini Maria — Vetta Artenaide.

Promozione alla terza superiore: Castellana Ardemia.

Al Collegio Uccellis

Ammesse alla I. classe Magistrale Inferiore — Buttolo Irma e Giacobbi Maria.

Promosse e idonee alla II classe Magistrale Inferiore — Lodolo Leda, Marcolin Anna Maria, Variola Amelia, Pielli Marina.

Promosse e idonee alla 3. classe Magistrale Inferiore — Ciani Seren Andreina, Del Vantesino Maria, Gambelli Bianca, Minoi Liana, Raiser Cecilia, Sguario Nerino, Driussi Emma, Luccardi Clementina.

Promosse e idonee alla 4 classe Magistrale Inferiore — Biasioli Fernanda, De Feo Maria, Masolini Emma, Serafini Fernanda, Variola Bianca, Solis Elvezia, Stanflin Enrica.

Ammesse alla I classe Magistrale Superiore — Castagnoli Gulia, Fajon Lucila, Gervasi Orsola, Zoia Lidia.

Promosse alla II classe Magistrale Superiore — Benvenuti Giuseppina, Di Lenardo Ida, Fattor Cornelia, Ferrario Giovanni, Flora Fanni, Meneghett Anna, Pagnutt Esildo, Trojan Elsa, Trusgnich Delia.

Promosse alle 3 classe Magistrale Superiore — Nobile Vittorina.

Ist. Magistrale «C. Percoto»

Corso inferiore — Promossi alla seconda: Brabez Olga — Burtulo Luigi — Forner Lidia — Garavina Donna — Giacalone Carla — Marzullo Antonio — Peruzzo Paola — Rizzi A. Maria — Sebenico Eletta — Del Fabbro Ugo.

Promossi alla terza: Aloisio Amalia — Bertolutti Amelia — Biasatti Lydia — Blasch Bianca — De Nardo Marcella — Forner Idelma — Ilios Iris — Tosti Jolanda — Mazzari Mirka — Ricci Franco.

Promossi alla quarta: Bianco Irma — Del Fabbro Lydia — Fogagnolo Silvia — Minisini Lidia — Rghini Alice — Taddio Anita — Blasich Alessandro.

L'inizio delle scuole ritardato a S. Domenico

La Direzione Centrale delle Scuole Elementari avverte che, siccome alcuni piccoli lavori di rifinitura e l'arredamento del nuovo splendido edificio scolastico di S. Domenico, che sarà occupato quest'anno, richiedono ancora qualche giorno, l'inizio delle lezioni in quella Scuola è rimandato a lunedì 6 ottobre p. v.

Concorso all'Istituto Renati

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a due posti gratuiti per orfane e a cinque per orfani.

Le istanze in carta semplice saranno presentate all'ufficio dell'Istituto medesimo, non più tardi del 15 ottobre p. v.

Nelle nomine verrà data la preferenza agli orfani di guerra II agli orfani iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Per maggiori delucidazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Riduzioni ferroviarie in favore di studenti medi candidati ad esami di Stato

Il ministro delle Comunicazioni ha diramato ai dipendenti uffici delle Ferrovie le seguenti disposizioni circa la concessione di riduzioni ferroviarie in favore di studenti medi candidati ad esami di Stato.

«E' consentita l'applicazione della metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale per i viaggi che effettueranno gli alunni degli istituti di istruzione media regi e pareggiati, per recarsi a sostenere gli esami di Stato in determinate sedi ovvero per ritornarsene.

Per ottenere l'applicazione della riduzione i viaggiatori dovranno presentare alle stazioni per ciascun viaggio, una dichiarazione in doppio esemplare rilasciata dal preside o direttore dell'Istituto.

«La presente concessione scade alla mezzanotte del 31 ottobre 1930».

Giunta Provinciale Amministrativa

(in seduta del 25 settembre 1930 - VIII)

AFFARI APPROVATI

Udine: Contributo acquisto automobile Federazione F. N. F. — Savogna: Iscrizione a socio dell'O. N. B. — Pozzuolo: Iscrizione a socio dell'O.N.B. — Roveredo: Contributo al comitato comunale Balilla — Osoppo: Spesa ricevimento congressisti Società Geologica — Pontebba: Contributo pesca di beneficenza per costruzione asilo infantile monumento ai caduti — Tavagnacco: Iscrizione del comune all'O.N.B. — Magnano-Riviganno: Iscrizione del Comune all'O.N.B. — Ligosullo: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Clauzetto: Contributo a favore della scuola di disegno professionale — Trasaghis: Contributo alla scuola professionale — Amaro: Compenso all'insegnante di agraria nella scuola di avviamento professionale — Platischis: Contributo alla Congregazione di carità — Prato Carnico: Assicurazione contro gli incendi della Colonia alpina di Pradibosco — S. Vito al Tagliamento: Istituto Falcon Vial: contributo all'Istituzione Nido di Sole in S. Vito al Tagliamento — Socchieve: Contributo alla mostra bovina — Cordovado: Asilo Infantile F. Cecchini: Convenzione con le suore Francescane per l'insegnamento nell'Asilo — Udine: Amministrazione Provinciale: Assicurazione cumulativa dei cantonieri provinciali contro gli infortuni — Buia: Regolamento polizia urbana — Spilimbergo: Ospedale civile: Aumento assegni alle suore — Bardo: Regolamento di polizia urbana — S. Maria la Longa, Resiutta: Regolamento di polizia urbana — Udine: Istallazione nuove lampadine a Molin Nuovo — Assunzione spesa beni comunali — Tolmezzo: Vendita area comunale alla ditta Job Teresa — Udine: Istallazione nuove lampadine in via Muzzana; Assunzione maggior canone — S. Maria la Longa: Regolamento tassa di licenza — Faedis: Premio di rendimento per il 1920 al segretario Zucchi — Lusevera: Mutuo di lire 882204 con la Cassa Nazionale Assicurazioni Soc. per lavori strada Pradielis-Cesariis — Basiliano: Vendita relitti stradali — Forni di Sopra: Vendita appezzamento terreno comunale — Osoppo: Concorso del Comune nell'acquisto di una barca per il traghetto Osoppo-Trasaghis — Chions: Regolamento di polizia urbana — Amministrazione Provinciale: Cessione contributo provinciale per lavori eseguiti nella bonifica Aquileiese — Maniago: Acquisto terreni per ampliamento cimitero di Zompitta Qualso — Erto Casso: Contrattazione mutuo cambiario con la Banca del Friuli — Grimacco: Corrisponsione interessi all'esattore per deficienza di cassa — Artegna: Congregazione di carità: Vendita terreni — Latisana: Ospedale Civile: Lavori adattamento locali ad uso lavanderia sanatorio Spese stabilite — Cividale: Regolamento per il servizio di economato — Chiusaforte: Ricorso Marcon Vittorio contro tassa famiglia — Udine: Carbonin Rosaè Esonero cauzione commerciale — Tavagnacco: Ricorso di De Longa Giulio contro tassa famiglia — Sesto al Reghena: Sussidi a titolo contributo spese di spedalità — Arba: Modifica tariffa imposte di consumo — Maniago: Aumento aliquote imposte di consumo — Buttrio: Spesa per costruzione recinto alla chiesetta Monumentale di Camino — Remanzacco: Allargamento stradale acquisto immobili — S. Vito al Tagliamento: Regolamento riscossione imposte di consumo sui materiali da costruzione — Forni di Sotto: Compenso alla commissione di vigilanza contro gli incendi — Dignano: Concelazione ipotecaria ditta Viola — Forni Avoltri: Capitolato medico — Palmanova: Pietà: Devoluzione lire 100 fra i poveri degenti nell'ospedale di Palmanova — Forni Avoltri: Espropriazioni immobili per sistemazione via Samossa — Montereale: Vendita stabile di proprietà fra frazionisti di Grizzo intestato al beneficio coadiuvatore — Varmo: Concorso spesa funerale defunto Podestà — Cordovado: Asilo Infantile F. Cecchini pianta organica del personale — Udine: Concorso del Comune nelle spese per la festa dell'Uva.

AFFARI RINVIATI

Faedis: Spesa pagamento affitto per gli indigenti Sequalini — Maniago: Assunzione canone concessione stradale — Muzzana: Alienazione relitto stradale N. 125 al geom. Tosolini — Gemona: Accettazione legato prof. Augusto Sporeni.

AFFARI VARI

Udine: Anticipazione di cassa fino al limite massimo di lire 1.000.000 (autorizza) — Arta: Liquidazione lavori rafforzamento costa alla Fonte Pudia: Svincolo cauzione (autorizza) — Pordenone: Fornitura ghiaia 1930 svincolo cauzione (autorizza) — Claut: Sistemazione contabilità arretrate dal 1913 al 1929 — Morsano al Tagliamento: Autorizzazione a stare in giudizio contro il consorzio di Lugugnana (autorizza) — Artegna: Cicoani Ernesto: Ricorso contro negata licenza commercio (accoglie) — Tavagnacco: Ricorso di Giorgiutti Giovanni contro tassa famiglia (accoglie) — Palmanova: Svincolo cauzione Damilis Amerigo (autorizza).

Servizio veterinario comunale

Il Podestà avverte:

Il Veterinario Comunale passerà nei giorni fissati presso i recapiti stabiliti nelle principali frazioni del Comune.

La richieste di visita da parte dei privati, potranno essere rivolte ai recapiti oppure a domicilio del Veterinario.

Per interesse del pubblico si consiglia di far pervenire le richieste di visita, possibilmente nelle prime ore del mattino per dare modo al Veterinario di poter eseguire le visite in giornata.

Nei casi di urgenza e per le visite di notte, il richiedente dovrà provvedere al Veterinario il mezzo di trasporto. Per le chiamate notturne il Veterinario avrà inoltre di essere accompagnato da persona conosciuta.

La biblioteca comunale "Vincenzo Joppi,,

Sua origine e sua costituzione

Nel volume XVLI degli «Inventari dei manoscritti delle biblioteche di Italia» il bibliotecario dott. G. B. Corgnali, fa un breve quanto completo storiato della biblioteca Comunale «Vincenzo Joppi» istoriato dal quale rileviamo i seguenti dati interessanti:

Al principio del secolo scorso esistevano a Udine due sole biblioteche importanti: la Patriarcale (ora Arcivescovile) e la libreria privata dei conti Florio.

La mancanza di libri moderni in quella Arcivescovile che da quell'epoca è quasi stazionaria, i pochi giorni e le brevi ore nelle quali veniva aperta al pubblico, mossero taluno a desiderare che il Comune di Udine cominciasse a formarsi una pubblica biblioteca più rispondente ai tempi, all'accresciuto numero di scuole, di studiosi e al bisogno d'istruirsi aumentato in ogni classe di persone. A tale scopo primo il conte Ottaviano Tartagna nel 1827 lasciava al suo Comune circa 3000 volumi di opere varie, le quali, per insorte questioni coi suoi eredi, non furono consegnate che nel 1856. In questo frattempo il ragusano cav. A. F. Altesty, dimorante in Friuli, nel 1847 donava alcune scelte opere alla città, alle quali l'Accademia udinese, per consiglio del suo presidente ab. Jacopo Pirona, univa la sua speciale biblioteca, nella speranza di aprire una sala di lettura agli studiosi.

La mancanza di locale adatto ritardò l'effettuazione di questo desiderio fino al 1864, nel quale anno presso il civico palazzo fu concessa una sala per riporvi i libri raccolti e la nuova istituzione fu affidata all'abate Giuseppe Bianchi. I libri erano pochi e vecchi e la maggior parte di cose ecclesiastiche, legali ed agrarie, e quindi i lettori erano scarsi assai. Ad aumentare la suppellettile libraria il Comune si rivolse alla generosità dei cittadini che in breve tempo donarono oltre a 3500 volumi di opere moderne e perciò di maggiore vantaggio. Con queste aggiunte il locale divenne insufficiente e fu deliberato di trasportare la Biblioteca ed il Museo Friulano nel Palazzo Bartolini, lasciato alla città nel 1856 per scopi culturali.

L'apertura al pubblico della nuova biblioteca ebbe luogo il 13 maggio 1866 vale a dire poco prima della liberazione dal dominio austriaco. Per rinuncia del Bianchi grave d'età, il Municipio gli sostituiva in detto anno l'abate prof. Jacopo Pirona col titolo di conservatore della biblioteca e del museo, e per consiglio gli univa cinque cittadini col titolo di consultori. Morto nel 1870 il benemerito ab. Pirona, fu chiamato a succedergli il nipote cav. prof. Giulio Andrea Pirona. Il signor Giuseppe Manfroi, che dal 1866 fungeva da custode e distributore, compilava i cataloghi necessari, ed alla morte di questa brava ed onesta persona, avvenuta nel 1877, la Biblioteca, mercè doni ed acquisti, possedeva circa 18 mila volumi ed aveva acquistato importanza anche per la crescente frequenza dei lettori. Nel 1877 veniva approvato un piano organico, modificato successivamente nel 1884 e poi di nuovo nel 1902. Nel marzo 1878 veniva assunto al posto di bibliotecario il dott. Vincenzo Joppi.

Nella carica onorifica di conservatore, succeduto al Pirona, morto nel 1896, il co. Fabio Beretta, il cav. prof. Giovanni Del Puppo (coadiuvato per un certo tempo dal cav. prof. Antonio Battistella), il co. Giovanni della Porta, il prof. Antonio Del Piero. Al bibliotecario Joppi, morto nel 1900, succedettero il prof. Pier Silverio Leicht, il prof. Felice Momigliano e, fino al 1924, il prof. Angiolo Bongioanni. Le benemerenze acquistatesi dal Joppi fecero sì che il Comune intitolasse poi la Biblioteca al di lui nome.

Negli anni 1906-1907 il Museo trovava più degna sede nelle ampie sale del Castello, e nel palazzo Bartolini restava solo la Biblioteca, la quale per tal modo si avvantaggiava di notevole spazio. Eseguito nel 1928 l'impianto del termosifone, la Biblioteca poteva anche creare due nuove sale di lettura.

Nel 1878 il Comune aveva fatto murare due lapidi nell'atrio del palazzo: l'una a ricordo della contessa Teresa Dragoni-Bartolini che, fra le altre sue beneficenze, ebbe pur quella di legare alla città il proprio palazzo; l'altra perchè fossero incisi i nomi dei donatori più notevoli. Questi nomi sono: co. Ottaviano Tartagna (1827), cav. Francesco Altesty (1847), ab. Jacopo Pirona (1870), co. Francesco Antonini (1872) eredi co. Tommaso Ottellio (1872), dott. Francesco Colussi (1872), eredi dott. Giandomenico Ciconi (1873), ing. Daniele De Marchi (1874), conte Girolamo Agricola (1875), Luigi Cigoi (1875), avv. Lorenzo Bianchi (1875), cav. Stefano Bianchi ('78), ing. Giuseppe Vidoni (1881), comm. Francesco di Toppo e Margherita Ciconi co. di Toppo (1883), Antonio Marangoni ('85), dott. Antonio Piati (1886), eredi Luigi Torrelazzi (1893), prof. comm. G. A. Pirona ed eredi (1896), prof. cav. Adolfo Pick (1896), dott. Vincenzo Joppi (1900), ing. dott. Antonio Joppi (1906), co. Marianna Valentinis Mantica de Rinoldi (1909), eredi di Ciriaco Comelli (1920), eredi dr. ing. Antonio Pontini (1921), mons. Ernesto Degani (1922), don Luigi Zanutto (1923), dr. Luigi Pio Tessitori (1923), nob. dott. Ferruccio Carreri (1923). Benemeriti per il Comune sono furono il Cigoi, il Marangoni e gli eredi Torrelazzi. Per quanto riguarda la Biblioteca i lasciti più cospicui sono costituiti dai fondi Ottellio, Toppo e Joppi.

Nell'anno doloroso dell'invasione nemica (novembre 1917-novembre 1918) l'Istituto ha riportato danni notevoli, particolarmente nelle opere a stampa. Fortunatamente però i manoscritti di maggior pregio fin dalla primavera 1917 erano stati trasportati nell'interno, così che alla fine della guerra ritornarono in sede nella migliore delle condizioni.

Nel dopoguerra la Biblioteca ebbe incrementi notevoli. Le opere a inventario, che al 1° gennaio 1919 erano 49.578, sono ora 70.000. Tenuto conto che molte di esse, benchè registrate nel catalogo a schede, non figurano ancora nell'inventario, si può calcolare a 125.000 circa il numero dei volumi posseduti presentemente dall'Istituto.

I MANOSCRITTI PREZIOSI

Dovendo più specialmente occuparci dei manoscritti, ecco in ordine cronologico le accessioni di maggior rilievo:

1867. La Biblioteca si arricchisce dei manoscritti storici che trovavansi presso l'Ufficio Demaniale in seguito alla soppressione delle corporazioni religiose avvenuta nel periodo napoleonico. Questo nucleo rappresenta la parte più importante dei manoscritti delle corporazioni religiose, di cui è detto più innanzi.

1870. Il prof. Giulio Andrea Pirona dona la importante raccolta di manoscritti originali e in copia già appartenuta allo zio ab. Jacopo.

1872. Dono della raccolta Ottelio: molti libri; pochi ma pregevoli manoscritti.

1873. Il dott. Ambrogio Rizzi dona la raccolta di manoscritti e documenti di storia patria lasciati dal proprio suocero il dott. Giandomenico Ciconi.

1875. Il cav. dott. Lorenzo e il cav. Stefano Bianchi donano l'importantissima collezione dell'abate Giuseppe Bianchi, in volumi 61 e contenente la copia di 6064 documenti di storia patria dal 1200 al 1400, tutti trascritti dall'abate Bianchi medesimo.

1881. Deposito di 1133 tra buste e volumi comprendenti gli archivi delle soppresse congregazioni religiose che prima trovavansi presso l'Intendenza di Finanza.

1881. Legato dell'ing. dott. Giuseppe Vidoni. Oltre ad una considerevole libreria, una bella raccolta di mappe e di manoscritti di carattere tecnico della prima metà del sec. XIX.

1883. Dono del fondo co. Toppo: 10.000 volumi, qualche manoscritto ed un importante archivio di famiglia.

1890. Acquisto dell'archivio della famiglia Caimo-Dragoni, cui è annesso il «Diario Caimos» del periodo napoleonico.

1900-1906. Dono della Biblioteca Joppi: importantissima per libri e manoscritti relativi al Friuli.

1904. Acquisto della Libreria già appartenuta al prof. Alessandro Wolf: notevole per documenti relativi alla Carnia, ai Savorgnani, per il gran numero di note storiche messe assieme da quello studioso.

1909. Dono dell'archivio Mantica per volontà della signora Marianna Valentinis co. Mantica de Rinoldi.

1923. Lasciti Zanutto e Carreri: studi inediti, memorie, documenti, pergamene di interesse friulano.

1923. Lascito Tessitori: libri e manoscritti indiani.

1928. Deposito dei libri e manoscritti (storico-genealogici) lasciati dal marchese Luigi Frangipane.

* * *

E' poi importante la Biblioteca comunale di Udine per le sue raccolte archivistiche.

Oltre a tutto ciò che riguarda le Congregazioni religiose soppresse e di cui è detto più sopra, la Biblioteca è depositaria di altro importante materiale, quale l'archivio del Comune, della confraternita dei calzolai, dell'ospedale ecc. ecc.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.97 — Zurigo 370.70 — Londra 92.82 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 2.6980 — Marco germanico 4.5475 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76.34 — Consolidato 81.

Trattoria Comunale

Oggi venerdì, cena: Pasta e verdura - Bistecche ai ferri - Tonno - Sgomberi - Contorni.

Domani sabato; pranzo: Fettuccie alla bolognese - Coscia di maiale al forno - Contorni.

Cena: Riso e patate - Lingua di bue allo scarlatto.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 26 settembre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.30: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: «L'amante nuova», operetta di Ostali.

BRESLAVIA-GLEIWITZ. — Ore 20.30: «Il barbiere di Siviglia» opera di Rossini.

MONACO DI B. — Ore 20: Festa monacense di ottobre. Musica originale paesana (trasmesse dalla Lovenbrau). - Ore 21.20: Concerto Sinfonico.

RADIO-PARIGI — Ore 20.45: «Cavalleria rusticana» (con cantanti dell'Opera e dell'Opéra Comique).

STOCCARDA. — Ore 20.30: Concerto sinfonico: Musiche di Mozart, Dukas e R. Strauss.

VARSAVIA. — Ore 20.15: Concerto sinfonico.

VIENNA. — Ore 19.30: «Il barbiere di Bagdad», opera di Cornelius.

ZURIGO. — Ore 20.35: «I vespri siciliani», opera di Verdi.

Sabato 27 settembre

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: Gran concerto variato.

VIENNA. — Ore 20.35: «La bella Elena», operetta di Offenbach.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

UNIONE CIECHI. — In memoria dott. Giovanni Cernelutti: Mario e Lidia Comessatti lire 25; Virginia Carozzi Rea 15, Anna Carignani di Vallor a 10; Elisa Masotti ved. Corradini 30.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Leonardo Cancianі: Famiglia Miotti 25. — In memoria di Anna Della Vedova: la stessa 25.

Beneficenza

Fondo perpetuo Giovanni Bisattini

In memoria della compianta signorina Bice Madrassi: Bisattini Giuseppe lire 5; Ines Anderloni ved. Bisattini e figli lire 10.

El ciantòn de furlanïe

ROMANTICHE

Sichedunce Theresa Pat Barnett si è divorziade dal so quint marit e cà di un pôc di timp si sposarà cul sest.

Sperin che el cûr de puarine al clati finalmentri la pâs c'al merite.

Mi fâs dûl une vorone cheste Taresie merecane simpri in afanose spetative di un omp c'al sedi veramentri chel che jè 'e à pensât di frutè quan che dutis lis robis di chest mont si presentin al vol e a la ment cul plui biel colôr di rose.

La puarine, seben di nome vinceun an 'e jè bielzà rivade a la mieze dozene di matrimonis; indulà chhe sperin che cumò si fermi risolude, se plui, e precisamentri in consideraziòn da la zovin etât, no vedi l'ambiziòn di rivà a la dozene interie.

Une volte clapât gust a cambià pitanze....

Ma jò 'o augurì une pâs difinitive a la Sesute merecane.

Doi dis dopo maridade la prime volte el sposo al à scugnût bandonà cheste tiare parceche al è muàrt in t'une disgrazie automobilistiche; Sese lu amave, el prin marit! Oh! lu amave! Cun dute la tenerezze dal sò curisìn! E lu varès amât sigûr par dute la vite avignì, se el destin crudèl no i al vès ciolt prime da l'ore.

I gjornai e' contin che fin di pitinine Theresa 'e jere une vore sentimentâl e romantiche e forsi cumò 'e jé plui romantiche ancimò di prime.

Pa la qual, la moral 'e jé, che apene muart el prin marit Sese ti à brincât sûr el secont; stufade di chest, ti è passade al tiarz e po', divorziade, ti à sposât el quart che no i à comodât une potigne, cussì che lu à bandonât par maridassi cu l'omp numar cinc. Ma il quint matrimoni nol devi jessi stât par nuje une vore legri cul truc che il divorzio al à scugnût entrà ance cui... Ma almancul finalmentri 'o vin podût vignì a cognossi un colp di fuarze in perfete adesiòn al temperament romantic e sentimentâl di Sesute, palaqual avilide pa lis continuis delusions matrimonials, 'e à tentât di copassi cun t'un colp di pistole!

Naturalmentri la providenze i à metude la màn e siore Sese 'e jè ancimò in chest mont a contâle.

Palaqual la femine, invessi di tornassi a tirà une rivoltelade, cul truc da la sante ingenuitât che i fâs parè el matrimoni ancimò une robe une vore poetiche, cumò e' fâs l'amôr cu la seste persone maschil e a sperin di viodi prest ancie el matrimoni come logiche conseguenze.

Ma che a Theresa i manci une rodele tal sintiment?

No, furlans, la puarine 'e jé romantiche parceche cussì si nàs e no si devente come che si nàs e no si devente vuerirs, o poetis, o matematics, o clabars...

L'afâr mostro al è invessi che si naghe in plen milnûfcent e trente e parvie da l'esempli che nus puarte la romantiche Taresie merecane, bisugnarà pur fuarze cambià significât a la peraule.

F.

VANZELI

«RISURREZION DI GESU'». — Dopo la sabide a l'albe dal prin dì di setemane, Marie Madalene e che' altre Marie 'e son ladis a visità la sepolture.

Ma eco c'al è capitât un gran teremot, parceche un àgnul dal Signôr al è vignût jù dal cîl, al a ribaltade la piere e si à sintât parsore. Di saete al veve l'aspiet, 'e colôr de nêf el vestiment c'al puartave. A viòdilu, lis guardis si son spaventadis e à son restadis miezis muartis. Ma l'àgnul al à dite a lis feminis: «No stait a vê pore voaltris parceche jò 'o sai che 'e lais in serce di Gesù che àn metût in crôs. Nol è cà. Lui: al è rissussitât come c'al veve dite: vignit a viodi el puest indulà che lu vévin mitût e po' lait sveltis a visà i siei dissepul che Gesù al à rissussitât dai muarz. Cumò Lui al ciamine devant di voaltris in Galilee; là vie lu viodarês. 'O ài dite».

E lis feminis, partidis in gran premure dal sepulcri, timoròsis ma cun grande contentezze, 'e son corùdis a dà la biele gnove ai dissepui.

Ma eco Gesù vigniur incuintri e dì: «Us salud!!». E inalore lôr si son butàdis partiare i an strenzûs i pis di Gesù e si son metùdis a adoralu. Gesù ur à dite: «No stait a vê pôre, lait a visà i miei fradis che vadin in Galilèe; là mi viodaràn».

(Matteo XXVIII-1-10. - Versiòn furlane di T. L.).

UNE FLABE

«El MUS C'AL CIAREZZE». — El mùs al viòdeve ogni dì che el cian si sfreolave a ciarezzà el paròn cussì che a taule al vignive implenit di regai. Al pense: «El paròn e i servitôrs e' vuèlin tant ben a chè besteate dute sporce: fra mè e lui 'e passe une biele diferenze! E ce diferenze! Jò 'o soi plui brâf, plui util e plui stimât in tantis robis; 'o bêf aghe purissime di font, 'o mangi robe nete... Se 'o fasès ance jò un frègul di rufianèz al paròn cuissà ce biele vite e ce tanc' onôrs che mi tociaressin!». Al jentre el paròn: el mùs nol piart timp. Si butè cuintri di lui cun t'une gran ronade e i met dôs zatis su is spalis, lu leche cu la lenghe e cui zocul des talpis i sbreghe dut el vistit. El paròn spaventât si met a zigà. E corin subite i famèis cui bastons e cun lis pieris e jù gran bòtis al mùs che, cun lis cuestis rotis, mièz muart al è tornât a finîle in stale.

A ognun el sò mistir. Migo duc, e' son bons di clarezzà.

(Da «Fedro». Versiòn furlane di T. L.).

LIS GRANDIS VERETAS

I anel e' colin, ma i dês e' restin.

T.

ANTOLOGIE

DONGIA IL FOGHER

Indurmidida
su la poltrona
'a sta la nona
cu la corona
sbrissada jù.
Il pari al pòncula
sul clavedâl,
e l'à il giornâl
sot un stivâl
cul cûl in sù.

Il nònu al clupa
su 'na cladrea
la mari 'a vea
ma 'a s'spedea
c'a no pòs pì.

Infin il micî
c'and à 'na fisa,
dut al s'ingrisa
rodolât sù.

Ma Pieri e Jàcuma
in t'un ciantòn
ulì di scondòn,
cul comedòn
'a àn ben ce dì.

E cidinuta
una bussada,
data o robada,
'a si fai strada
tra chei doi lì.

Una strucada
cència fâ mot,
un pizzigòt
'a si dan sòt,
par no... durmì.

Flour di bagajja!
Ma.... bon Signour
'a fan l'amour
e beâz lour!
Magari jò!

V. Cadel

(Dal volume «Fueis di lèria»).

Pueste a mache

P. G. Udine: Non potrà lagnarsi perbacco! Cinque ambi! Milano (51-76), Bari (56-89), Firenze (62-55), Torino (62-81) e Venezia (87-47).

Provi questi numeri 3 5 6 9 10 13 15 16 18 20 22 24 25 26 28 34 37 39 40 43.

Angelina, Cormons: Regali alla sua amica le poesie friulane di E. Fruch: *Antigais*. Il volumetto è edito dalla «Panarie».

Studente liceale, Gorizia: Non saprei come consigliarla. Ottimi compendi di storia dell'arte sono quelli del Lipparini, del Vittelli e del Costantini. Un magnifico manuale è quello dello Springher Ricci in cinque volumi edito dall'Istituto di Arti Grafiche di Bergamo. Non ha che da scegliere.

A B C, Palmanova: Mi prende anche lei per un mago? Magari, benedetto da Dio! I suoi due sogni sono in perfetta contraddizione. Mentre sognare di ricevere uno schiaffo significa persecuzione, il vedere una località illuminata non può che annunziarle grandi gioie. Ma, per carità, non si rompa la testa a pensarci. Sa cosa farei io? Ci berrei sopra un buon quartino di ribolla! Grazie infinite delle sue tanto gentili e buone parole. Mi raccomando di venirmi a trovare quando capita quaggiù.

Crenna, Tarcento: Accidenti che bottone!... Ma certo, signorina! Nella Bibbia (Cantico dei cantici) è detto precisamente

L'amore è forte come la morte.

E se lo dice la Bibbia!

Sibilla, Udine: Non rispondo.

Timoroso, Spilimbergo: Andiamo via! alla sua età! Per risposta trascrivo un pensiero di Emilio de Girardini: «Vicini ad una persona che si ama e dalla quale si è amato, che si può dirle? Ogni cosa non è ella al disotto di quanto si sente? Per intendersi, non basta guardarsi? Per comprendersi, non basta amarsi?»

Continui pure a sospirare e a tacere. Basta però che la sua fidanzata non si stanchi!

Crudele, Udine: Fra un uomo grasso e uno magro, stia pur certo che la donna preferisce un buon matrimonio.

Nerina, Pordenone: Abbia pazienza! La pazienza è rimedio a ogni dolore. Metastasio afferma:

L'ira del fato
Tollerando si vince.

E dunque!

Friulano antico, Udine: Ha ragione. La partenza da Venezia del nostro Indimenticabile Titute è descritta in modo mirabile e toccante. C'è quel continuo ripetere «mandi, mandi» a intervalli sapientemente dosati che sembra sgorgato dalla penna di un discreto letterato. Invece il povero Lalele non era che un *casulin* o negoziante di coloniali che dir si voglia.

Questo non è certo il luogo adatto per esporre in un lungo e quindi barboso articolo critico i pregi ed i difetti dell'ormai famoso *Viaz*. Altri per altro luogo ed in altro tempo si sono già assunti la tremenda responsabilità. Quindi te che raccolsi e collezioni con discreta fatica le cartelle del *Viaz* e che per sei mesi, settimana per settimana, feci pubblicare su queste colonne, capitolo per capitolo, non posso che starmene tranquillamente in pace sino al momento opportuno.

Porgo a lei ed a tutti gli ammiratori del povere Lalele, le più sentite grazie a nome della famiglia del Caro Scomparso, per il gentile e vivo interessamento all'opera del friulanissimo scrittore.

Farusse.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente avv. cav. Orsi — Giudici: avv. cav. Baratti e dott. Del Piero — P. M. il Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Aborghetti — Canc. signor Albore.

I polli sono spariti ma anche il ladro e' sfumato

La notte tra l'11 e il 12 luglio ultimo scorso, dal pollaio di Albina Piccinini di San Vito al Tagliamento sparirono tutti i pennuti abitatori e cioè nove belle galline e un maestoso gallo, signore dell'«harem». La proprietaria fu destata da rumori sospetti provenienti dal sottostante cortile e vide un'ombra fuggitiva. Diede l'allarme ma invano: nel pollaio ormai era stata fatta piazza pulita. In quella notte una guardia notturna trovò disteso sotto l'atrio del teatro sanvitese, immerso in un profondo sonno, certo Angelo Nonis fu Antonio d'ani 36 e lo invitò a rincasare. Ma per far ciò occorreva una casa che il Nonis si guarda bene dall'avere e poichè la derubata continuava a gridare «al ladro», del furto fu ritenuto autore il Nonis che tradotto davanti al maresciallo dei carabinieri sig. Abele Zanardo che lo trattenne in arresto, tanto più che in tasca aveva una chiave e due coltelli. Dati i precedenti del Nonis, questi fu ritenuto colpevole anche di un infruttuoso tentativo d'assalto ad altro pollaio.

Il Presidente contesta le varie imputazioni al Nonis il quale nega i furti assicurando di aver dormito profondamente senza alcun sogno ladresco. Quanto ai coltelli dichiara che uno era il suo destinato... a tagliar la corda e l'altro l'aveva trovato tutto arrugginito e pressochè inservibile.

Danneggiata e testimoni non si presentano ed il maresciallo di San Vito non può che confermare il suo verbale esteso in base alle dichiarazioni della guardia notturna. I coltelli non sono in reperto e stando così le cose il P. M. conclude per l'assoluzione del Nonis per insufficienza di prove nei riguardi del furto e del tentato furto, chiedendo un mese d'arresto per il porto dei coltelli che devono ritenersi fuori misura dal momento che furono sequestrati.

Il difensore avv. Scrosoppi si associa per quanto riguarda i furti e per il porto abusivo dei coltelli si rimette alla discrezione del Tribunale.

Questo assolve il Nonis da tutte le imputazioni per insufficienza di prove.

Salami... salati

Pacor Giuseppe in S. Giorgio di Nogaro la notte tra il 17 ed il 18 giugno u. s. entrò nella cucina di Luigi Peruzzi che gli aveva accordato ospitalità e si impossessò di tre salami. Il Peruzzi udito rumore, scese in cucina e vide il Pacor che si dava alla fuga. Lo rincorse, lo agguantò e lo riportò in casa consegnandolo poi ai carabinieri mandati tosto a chiamare.

Avendo un passato poco lusinghiero per una serie di condanne per furto e truffe, il Pacor tentò di spacciarsi nelle deposizioni davanti al Pretore di Palmanova e al Giudice Istruttore di Udine, per certo Romanelli Giuseppe ma anche questa marachella fu tosto scoperta.

Così il Pacor, oltre che del furto qualificato, di cui è confesso, perchè trovato in possesso dei salami, con l'aggravante della recidiva specifica reiterata, deve rispondere anche di false generalità.

Il P. M. chiede la condanna del Pacor a due anni e mezzo di reclusione e a due anni di vigilanza speciale.

L'avv. Scrosoppi, difensore ufficioso, nell'interesse del non desiderato cliente, chiede una pena più mite, dato lo scarso valore della refurtiva.

E il Tribunale condanna il Pacor a 18 mesi di reclusione e a un anno di vigilanza speciale.

E con ciò la sessione ferie del nostro Tribunale ha chiuso i suoi lavori.

CRONACA MESTA

Funebri Carminati

Commoventi riuscirono ieri i funerali della buona signorina Luigia Carminati di anni 41, da molti anni commessa nel negozio di cappelleria Fratelli Zagolin, in Mercatovecchio, decessa l'altro giorno nel nostro Ospedale Civile.

Il mesto corteo era aperto da una lunga fila di bimbe bianco-vestite, recanti belle palme di fiori con le seguenti dediche:

L'amica Vecchiani — Rina e Ferruccio — Assunta e Beppi — Ditta Fratelli Zagolin — Famiglia Eligio Ciriani — Zio V. Zamparo e famiglia — Gli amici del cognato Alvise.

Sulla bara posava la corona della famiglia addolorata. Reggevano i cordoni le sigg. Luigia Vecchiani — Alba Monte — Margherita Pirain — Olga Sinicco.

Seguivano la bara parenti, amiche, nonchè parecchi signori e signore. V'era anche una rappresentanza di Orfanelle di via Rivis (Nella chiesa del Pio Luogo furono celebrate le eseque con accompagnamento d'organo e d'istrumenti ad arco).

Venne suonata l'ave Maria del Gounod.

Alla memoria della buona signorina un mesto pensiero, ai parenti condoglianze.

Funebri Bisanti

Partendo dall'Ospedale Civile alle 10 antimeridiane di ieri si celebrarono i funerali del giovane merciaio Ciro Bisanti spentosi dopo brevissima malattia alla giovane età di anni 25.

Inviarono corone: Il nonno — La fidanzata — La famigla Romano — Gennaro e Poli. Sulla bara posava la corona della «famiglia all'adorato Ciro».

Seguivano il feretro dell'Estinto, la fidanzata, altri parenti, amici, numerosi agenti e commercianti di tessuti, nonchè parecchie signore a gramaglia.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Pio Luogo.

Il decesso di una maestra

L'amata ed apprezzata insegnante delle Scuole Elementari, signorina Anna Della Vedova, è deceduta ieri in seguito a gravissima malattia contro la quale sono state vane le cure dei medici. Da venti anni la povera Della Vedova insegnava alle Scuole Elementari, dove fu molto amata ed apprezzata.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Calendario 1931 della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana, anche per il 1931 ha lanciato il proprio calendario benefico. L'alto significato di questa annuale pubblicazione che, attraverso opportune massime igienico-sanitarie-sociali ed appropriate illustrazioni, tende a fornire una fedele documentazione dell'opera multiforme e costante che la Croce Rossa Italiana svolge sia per la ricostituzione igienico sanitaria del Paese, sia in occasione di pubbliche calamità o di altri grandi avvenimenti che interessano la Nazione, non può sfuggire ad alcuno.

Il Comitato Provinciale presieduto dal senatore di gr. croce bar. Elio Morpurgo ha in questi giorni diramata alle Banche locali, Istituti di Credito, Enti pubblici e privati perchè vogliano accordare il loro appoggio alla Istituzione che si vale di questi generosi contributi esclusivamente per dare incremento alle proprie opere di bene.

Le prenotazioni si ricevono anche per iscritto presso la sede sociale in Via Beato Odorico da Pordenone o presso il segretario del Comitato della Croce Rossa signor Erminio Venuti dirigente l'Ufficio Tasse del Comune di Udine.

Orario delle Ferrovie

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.

Arrivi: O. 7.23 — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.45 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47.

UDINE - VENEZIA

Partenze: D. 3.50 — A. 5 — D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.43 — M. 13 (Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.10 — A. 9.05 — M. 7.25 (Pordenone) — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.32 — A. 22.16 — D. 24 — D. 1.58.

UDINE - TARVISIO

Partenze: D. 2.12 — A. 4.30 — M. 6.20 — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 23.5 (Stazione per la Carnia).

Arrivi: M. 0.45 — DD. 3.24 — A. 8 — D. 10.33 — O. 15.49 — A. 19.10 — DD. 19.58 — O. 23.30 (Stazione per la Carnia).

UDINE - S. GIORGIO

Partenze: M. 4.25 (Grado) — O. 4.55 — A. 8.05 — M. 12.22 — A. 16.03 — M. 18.20 — A. 20.15 (Grado).

Arrivi: M. 0.48 (Grado) — A. 7.05 — A. 8.35 (Grado) — M. 12.55 — O. 15.46 — M. 18.05 (Grado) — M. 22.55.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: M. 6.10 — M. 8.15 — M. 12.25 — M. 16.10 — A. 18.40 — M. 20.25.

Arrivi: M. 7.50 — M. 9.35 — M. 13.50 — M. 15.25 — M. 18 — A. 20.

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: M. 8.50 — M. 13.12 — M. 19.10.

Arrivi a Cividale: M. 8.34 — M. 13.10 — M. 19.04.

Partenze da Caporetto: M. 6.30 — M. 11.10 — M. 17.

Arrivi a Caporetto: M. 10.55 — M. 15.25 — M. 21.15.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: M. 6 — M. 8.20 — M. 10.50 — M. 14.45 — M. 19.50.

Arrivi a Carnia: M. 6.45 — M. 9.30 — M. 14.15 — M. 17.40 — M. 18.55.

Partenze da Villa Santina: M. 6 — M. 8.50 — M. 13.35 — M. 16.15 — M. 18.15.

Cronaca Sportiva

Tennis

I goliardi udinesi la spuntano su quelli goriziani

Presente discreto e distinto pubblico si è ieri svolto sui magnifici nuovi campi di gioco del Lawn Tennis Club e sotto l'abile direzione del signor Leonardo Pelizzo campione assoluto friulano e giuliano studentesco, un incontro di tennis tra una squadra del Guf di Udine ed una del Guf di Gorizia risoltosi col netto successo della prima che si aggiudicò cinque delle sei partite disputate.

Bisogna notare che l'unica partita perduta è stata sostenuta da Bossi I. quale aveva di fronte nientemeno che il miglior elemento goriziano; ed il Bossi ha ceduto dopo una gara onorevole.

Naturalmente i componenti la squadra udinese hanno rivelato maggiori qualità tecniche e stilistiche. Tuttavia i vari incontro hanno dato luogo a delle battute interessanti.

Ecco peraltro i risultati dei quali quelli svoltisi in mattinata abbiamo dato notizia nelle nostre edizioni di ieri:

Singolare uomini: di Brazzà (Udine) b. Bassi (Gorizia) 6-1 6-1. — Bevilacqua (G.) b. Bossi (U.) 12-10, 10-8 — Liesch (U.) b. Venuti (G.) 9-7, 10-8 — Cattaneo (U.) batte Sicherle (G.) 8-6, 6-1.

Doppio uomini: Pelizzo-Bossi (U.) batte Bevilacqua-Venuti (G.) 6-1, 6-3 — Liesch-di Brazzà (U.) batte Venuti-Sicherle (G.) 6-3, 6-3.

Attendendo il Campionato

Vigilia d'armi

Un nostro solerte collaboratore c'invia da Lavariano il seguente trafiletto che — dimostrazione di viva e vera passione — ben volentieri pubblichiamo:

Si inizierà domenica 28 corrente il Campionato nazionale di calcio che in nove mesi di durata oltrechè mobilitare i cinquanta mila calcisti di Italia, mobiliterà anche l'immensa falange dei cosidetti tifosi.

Trepidante vigilia d'armi allora;

Anche noi rivivremo l'assillante passione fatta per accendere tanti entusiasmi e spegnere tante speranze; passione bellissima che avvolge nel suo nembo turbinante le masse della penisola.

I bianco-neri nostri beniamini, saranno in lizza a rappresentare il Friuli nel massimo agone: l'eco delle tenzoni vittoriosamente sostenute la decorsa stagione è ancor vivo. Fieri dei nostri rappresentanti non pretenderemo certo ch'essi ripetano nella categoria superiore l'exploit che permise loro di cingersi la fronte di una ambita corona. Quest'anno la fatica è improba. Dagli ultimi risultati preparatori al grande cimento si dice che la squadra cammini bene: vogliamo sperarlo accordando a M. Payer tutta la fiducia che accordammo a suo fratello.

Intanto come debutto nei primissimi ranghi, calerà in forze a Udine l'Atalanta di Bergamo. Noi non cercheremo di interrogare la famigerata carta: Ricordatevi o bianco-neri che sui vostri fatidici colori pesano come un incubo la storia di quattro partite tutte perdute clamorosamente. Attendiamo dunque da voi, come principio, un atto di sublime volontà: per salutarvi al fine trionfatori dei temuti rivali.

A voi bianco-neri ancora l'onore e l'onere di riportare più avanti l'onusto vessillo ed a voi giunga l'augurio sinceramente appassionato degli sportivi friulani, oggi come sempre uniti a voi!

c. p.

Il giro podistico di Gervasutta

L'assidua propaganda svolta dai dirigenti del Gruppo sportivo Itala comincia a denunciare e delineare il sicuro successo di questa corsa podistica. Diamo pertanto il regolamento tecnico che vige per la gara:

1. — Il Gruppo sportivo Itala del II Sestiere indice e organizza con il patrocinio del Comitato provinciale della F.I.D.A.L. il «primo giro podistico di Gervasutta», libero a tutti i corridori.

2. — La corsa si svolgerà sul percorso di: via Marsala, via Cernaia, viale Palmanova, Cussignacco, via Marsala, con traguardo nella prossimità della Chiesa, pari a km. 4.750. Il ritrovo per i concorrenti è fissato per le ore 15.

3. — I reclami dovranno essere presentati alla giuria non più tardi di mezz'ora dall'arrivo del primo arrivato, accompagnati dalla tassa di lire 5, che verrà interamente restituita qualora il reclamo sia ritenuto valido.

4. — Il Gruppo sportivo organizzatore declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere a corridori o a terzi, durante lo svolgimento della gara.

5. — Premi: primo arrivato, medaglia vermeille e diploma; secondo, medaglia argento con contorno e diploma; terzo, medaglia argento grande e diploma; quarto, medaglia argento piccola e diploma; quinto, medaglia di bronzo grande e diploma; sesto, settimo e ottavo, medaglia di bronzo. A tutti gli arrivati medaglia di bronzo ricordo.

6. — Le iscrizioni fissate in lire 1 devono essere fatte pervenire non più tardi di domenica 28 alla sede del Gruppo sportivo Itala, via Aquileia 70.

7. — Il Comitato organizzatore della gara è formato dai signori: Umberto De Marco, Ceccotti Giuseppe, rag. Bernardis, geom. Madrassi, Provini Giovanni.

Notizie sportive in breve

CALCIO. — I liberi designati a formare la squadra che domenica dovrà incontrarsi colle riserve dell'Udinese, sono i seguenti: Mazzari, Piccoli, Pozzo, D'Odorico, Ferrasutti, Tomat, Buzzi, Prosepio, Lazzarovich, Kossovel e Mestroni. Riserve Prosdocimo e Mansutti.

BOCCIOFILA. — Continua il torneo sul bocciodromo «Alle due palme». La classifica fino a ieri sera vedeva in testa Oboel seguito da Rigori, Volpato e Manente.

— I prescelti a rappresentare il Friuli al torneo di Padova sono i seguenti giocatori: Cinello A., rag. Guardiezo G., Maseri T., Oboel A., Negrini E., Treleani P., Sporeno G., Fabris C., Maseri G., Sassano A.

I Direttori e gli Insegnanti delle Scuole Comunali di Udine — con animo fraterno profondamente addolorato — partecipano la morte della diletta collega

ANNA DELLA VEDOVA

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 17, partendo da Viale Marco Volpe N. 23.

UDINE, 23 Settembre 1930-VIII.

Cronaca Cividalese

Cividale

I festeggiamenti pro Casa del Balilla

Causa il maltempo non hanno potuto seguire domenica scorsa, i festeggiamenti pro Casa del Balilla e furono rinviati a domenica 28 corrente mese.

Così anche la pesca di beneficenza fu dovuta sospendere e rinviarla a domenica.

Intanto nuovi e ricchi doni sono pervenuti al comitato.

Ecco il decimo elenco:

Pia e Nice Bront Cividale, 1 astuccio 6 bicchierini — Della Rovere nob. Carlo Cividale, 1 astuccio con 6 bicchierini argentati — Di Varmo Achille Cividale, quadro del Duce — Namor Eugenio Cividale 2 bottiglie vermouth — Fratelli Feletti Rubignacco, 6 tazzine da caffè in porcellana decorata — dott. Giuseppe Tomaselli, 1 astuccio con servizio toilette in argento — Cooperativa di Consumo, 10 pacchetti Albor per bucato — Alba Brosadola Cividale, 2 pacchi biscotti — Piani Pio Cividale, 1 taglio vestito mussola fantasia — co. Olga della Torre Cividale, 1 torta — Federazione Fascista Friulana Udine, 1 servizio bicchierini in argento e cristallo — Antonina Selleciati, cuscino ricamato a mano - Anna e Olimpia Rieppi, 1 servizio per frutta — Francesca e Giovanni Querin Cividale, 1 servizio in cristallo per frutta e due cestini frutta — Rebesco Pierina 1 scatola biscotti e giocattolo — Antonio e Teresa Zuliani Cividale, 1 servizio da the in porcellana decorata con vassoio — Benedetti e Querini Udine articoli mercerie in sorte — dr. Volpe Antonio Cividale, 50 chilogrammi frumento da semina «Mentana» — Consorzio Agrario Cooperativo Cividale, 1 solforatrice — Venier Iginio Cividale, 1 secchio portalatte — Antonio Cirant Cividale 1 astuccio con servizio posata in argento per dolci — Annita Ciranti Cividale 1 sveglia in metallo smaltato — Renato Tomba Cividale 1 astuccio con servizio scrivania in argento — Ditta Boron Udine, 6 pezzi sapone e art. reclamo — Muner Luigia Cividale 1 dolce casalingo — Alfredo Mazzoca Cividale, 1 portadolci in cristallo e argento — Direzione Società Veneta Udine, 1 servizio per frutta in porcellana fantasia — Francovig Ermenegildo Cividale 15 bottiglie vino bianco — Carlo Cozzarolo Cividale, 1 portasigarette con astuccio — Ester Fanna Cividale, 1 dolce casalingo — Bianca de Paciani Cividale, 1 torta — Adalgisa Cargnelli, 1 torta e un vassoio d'uva — Margherita Carbonaro 1 pacco biscotti — Amelia Marioni Cividale, 1 torta — Ditta Antonio Vuga Cividale, 12 scatole crema, 6 spazzole in velluto per scarpe — Zelasio Vittorio S. Pietro al Natisone, 1 astuccio con portacenere e bocchino — Piccaro Antonio Fornalis, 2 tacchini — Tomasettig Giovanni Cividale, 2 bottiglie vino nero — Comitato Provinciale Opera Nazionale Balilla Udine, orologio con lampada e piedestallo in bronzo — Dominissini Francesco lire 15 — Strazzolini Feliciano Cividale lire 10 — avv. Rino Battocletti lire 20 — Gaiotti famiglia lire 5 — Verzegnassi Eugenio lire 5 — Rieppi Vittorio lire 10 — geom. Valentino Barbiani lire 5 — Albini nob. cav. Riccardo lire 50 — Venuti Giovanni lire 10 R. Ispettore Carlo Rubbia Cividale lire 20 — cav. Felice Moro lire 10 — Cecotti Primo Podresca lire 5 — avv. Agostino Faleschini Cividale lire 20 — Brun Ugo Cividale lire 10 — Ditta Lorenzo Persoglia lire 25 — Muner Giulio Cividale lire 10 — Beuzer Valentino lire 10 — De Senibus cav. Eugenio Cividale lire 10 — Floreancig Carlo Cividale lire 10 — Zardo Bernardo Cividale lire 10 — Brosadola Maria Cividale lire 15 — Ditta Maggi Milano lire 25.

Nozze Pascolini-Pelizzo

Nella chiesetta delle Grazie situata sui colli di Gagliano di Cividale, si univano ieri mattina in matrimonio, la signorina Pascolini Maria coll'avv. Guglielmo Pelizzo di Faedis.

Il rito solenne venne celebrato da S. E. Mons. dott. Luigi Pellizzo, Economo delle Fabbricerie di S. Pietro in Vaticano, zio dello sposo, assistito da don Mulloni, Parroco di Gagliano.

Presenziavano pure mons. dott. caf. uff. Valentino Liva, Decano della Basilica di Cividale e Monsignore Giuseppe Pellizzo, parenti e amici degli sposi.

Dopo il rito nuziale, S. E. mons. Pelizzo rivolse agli sposi paterne espressioni di auguri.

In casa della sposa fu servito poi un signorile rinfresco fra le più viva cordialità.

Numerosissimi e ricchi i doni pervenuti agli sposi, molti fiori accompagnati da auguri.

Alla felice coppia inviamo anche i nostri cordiali auguri.

SALVATI

pe la loro presenza di spirito

L'altro ieri, nella via Umberto I, alle ore 15, scendeva un camion carico di sacchi di cemento, che si dirigeva a Palmanova, quando, all'altezza della casa Zanutti, che si sta imbiancando la facciata su di una armatura, incontrava un carro. Per evitarlo, il camion si spingeva verso detta armatura e la urtava. Nell'urto alcuni pali cedevano e gli operai che vi stavano lavorando sopra con presenza di spirito, si sono aggrappati ai fili della luce elettrica rimanendo sospesi e salvandosi da una grave disgrazia.

CORSO DI MAGLIERIA

D'accordo con l'autorità comunale è stato organizzato anche a Cividale un corso gratuito d'insegnamento alla maglieria che si inizierà il giorno 1 ottobre alle ore 9 e che si terrà nella sala del Littorio. Scopo di questo corso è quello di far conoscere alle nostre ragazze come con una macchina per maglieria, possano senza abbandonare la casa, lavorare e guadagnare.

Il corso sarà completamente gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la vice-segretaria del Fascio femminile Amelia Zuliani.

Infortuno sul lavoro

In località Zuccolo l'operaio Marcolini Bruno di Antonio di anni 18 da Torreano di Cividale lavorava ad un frantoio per la produzione meccanica del pietrisco, quando rimaneva impigliato con la mano sinistra fra la macchina ed il badile. Accolto all'ospedale, gli vennero riscontrate ferite lacere strappate alle prime falangi del terzo e quarto dito della mano sinistra e fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

IN PRETURA

Pretore dott. Scandellari avv. Mario — Cancelliere Alta.

— Stanig Ermanno di Luigi d'anni 23 da Cividale, imputato di furto di una pompa di bicicletta a danno di Giuseppe Liberale, nonchè di una chiave fissa, di una leva e di un coltello, è assolto per insufficienza di prove.

— Puerich Giuseppe fu G. B. d'anni 24 da Cividale, imputato di lesioni per avere il 4 giugno u. s. schiaffeggiato certa Elena Massig, è condannato a lire 50 di multa ed al pagamento dei danni.

S. Giovanni al Natisone

R. ISTITUTO MAGISTRALE

Risultato degli esami:

Corso inferiore — Promossi alla seconda classe: Ceccotti Elsa — Cornelio Ermanno — Dionisio Rema — Diecogna Luigia — Jussig Luciana — Marzolini Giuseppina — Prapotnik Antonia — Siban Gina — Veluscek Maria — Ventuini Baria — Visentin Dina.

Promossi alla terza classe: Melissa Riccardo — Mucig Ines — Zufferli Giuseppe.

Promossi alla quarta classe: Cecon Luigia — Clignon Santina — Dorboio Amalia — Fialbani Giuseppina — Fi vio Natalia — Struchil Olga — Tomasetig Luigia — Visentin Silvia.

Corso superiore — Promossi alla seconda classe: Becla Olga — Coren Santina — Dorgnach Augusta — Ornella Fosca — Podrecca Elio — Sandrini Igea — Sillamoni Derna — Venuti Maria — Vogrig Ernesta — Zuodar Olga.

Promossi alla terza classe: Cosmacini Aldo — Di Lenardo Antonio — Durlavig Angelo.

Ammessi al corso inferiore: Cimiot i Pia — Fe etig Andrea — Manzini Jole — Pussini Dante.

Ammessi al corso superiore: Boscutti Vilma — Cosmacini Nicolina — Crasnich Raffaellina — Gujon Giorgio — Manzini Rino — Pussini Bianca — Diplotti Silfide — Cimelli Paolo (privatista) — Foghini Alice (priv.) — Zuodar Alda (priv.).

Idoneo alla terza superiore: Manuel Edcardo.

Buttrio

La «Festa dell'uva»

Vi abbiamo già informato dei diversi festeggiamenti che il solerte Comitato ha indetto per domenica in occasione della Festa Nazionale dell'Uva.

Nei diversi cantieri delle varie Amministrazioni Agricole si lavora alacremente per ben figurare nel concorso dei carri allegorici. Quasi tutte le Amministrazioni Agricole hanno aderito con entusiasmo alla bella iniziativa e difatti nove carri saranno approntati per sfilare in quel giorno nelle vie del Comune.

Anche per la vendita della uva il Comitato ha rivolto le sue cure, mettendo negli appositi banchi di vendita un bel numero di ragazze in costume per il sollecito disbrigo delle ordinazioni. La uva naturalmente dei colli sarà posta in vendita in appositi sacchetti da chilogrammi 1 al prezzo di lire 1.

Ospiti graditissimi in quel giorno saranno i dopolavoristi di Passons che con la loro massa corale e bandistica ci daranno un saggio della loro valentia; confermando di certo il successo ottenuto in quel di San Daniele.

Per gentile concessione del signor Menazzi l'arteria principale del paese sarà artisticamente illuminata da lampadine multicolori, mentre è allo studio di illuminare con palloncini il suggestivo Viale della Stazione.

Gli amanti di Tersicore troveranno nella vicina Vicinale nel ritrovo Pezzani da divertirsi al suono dei più moderni ballabili dell'ottima orchestra Cividalese.

Torreano

L'ANNO SCOLASTICO INAUGURATO

Presenti le autorità locali, ieri si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'anno scloastico. Le scolaresche con gli insegnanti, così del capoluogo come dela frazione di Canaletto, assistettero alla Messa celebrata dal parroco don Simeoni che disse elevate parole di circostanza. Quindi nelle singole aule, gli insegnanti rivolsero loro vive esortazioni all'amore per lo studio ed alla disciplina.

S. Vito al Tagliamento

PER LA VENDITA DEL VINO NUOVO

Il Podestà avverte in relazione al regolamento per la vigilanza igienico sugli alimenti e sulle bevande, che sino al 31 ottobre prossimo venturo, è vietata la vendita al minuto di vino nuovo; senza speciale permesso del Podestà.

Chi intende ottenere la licenza di vendita, deve presentare al Municipio un campione del vino per l'opportuno esame da parte dell'Ufficio Sanitario Comunale.

DAL FRIULI CENTRALE

Fagagna

Un invito agli alpini

Si invitano tutti gli alpini della sezione di Udine ed i soci collettivi dei dipendenti Gruppi «Di Giusto» «Manlio Feruglio» a versare non più tardi delle ore 24 di oggi le quote di adesione al rancio speciale che avrà luogo presso l'Albergo Roma in Fagagna in occasione della inaugurazione del gagliardetto di quel Gruppo.

I soci effetivi e quelli collettivi potranno rivolgersi per il versamento delle quote, oltrechè presso il Segretario della Sezione (Albergo Manin dalle ore 14 alle 16 e dalle 20.30 alle 22.30) anche presso il Bar Cotterli od il Bar Eden.

Si avverte che il tram speciale da Udine per Fagagna domenica partirà dal Pazzaile Osoppo (P. Gemona) alle ore 9.10.

Tutti i Gruppi e le Sezioni che parteciperanno alla sagra alpina di Fagagna sono pregati di intervenire con il gagliardetto e tutti gli alpini in cappello alpino e decorazioni.

Gemona

Cade dalla motocicletta perche' colto da malore

(25). — Ieri mattina tale Giuseppe Felice fu Angelo di anni 43 da Buia, faceva ritorno in motocicletta con il suo principale. Questi guidava la macchina, mentre il Felice stava sul seggiolino posteriore. Giunto all'altezza del passaggio a livello di Campo Taboga, il Felice, colto da malore, stramazzava al suolo. Il guidatore della moto, subito fermata, prontamente lo soccorse e lo trasportò all'Ospedale di qui, ove dal dott. Rieppi gli sono state riscontrate ferite multiple alla testa ed escoriazioni alle mani.

RIUNIONE DEI MAESTRI

Convocati dal Direttore didattico di questo Circolo, signor Amilcare Zumino, si sono riuniti i 34 maestri elementari del Comune per la trattazione di vari argomenti di carattere didattico e fu approvato il programma della cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico.

Il direttore ha comunicato il saluto dato dal nuovo Provveditore agli Studi comm. Renda al quale ha ricambiato a nome degli educatori; è stato proposto seduta stante l'invio di un telegramma di saluto, anche al Provveditore comm. Gasperoni, trasferito a Torino.

Osoppo

AL CITTADINO ONORARIO S. E. GIURIATI

Com'è noto, S. E. Giuriati è cittadino onorario di Osoppo non solo per le sue doti di valoroso combattente, di comandante della Coorte Veneta per la Marcia su Roma e di uomo di Stato, ma anche per le speciali benemerenze verso Osoppo al cui progredire provvide ordinando importanti lavori. In occasione della sua designazione a Segretario del Partito, il Podestà gli ha inviato il seguente telegramma:

«Osoppo porge memore riconoscente affettuoso saluto suo illustre cittadino onorario benemerito oggi nuova guardia saggia e fedele del Littorio».

RECITA DELL'«OSOVANE»

Domenica prossima alle 21 la simpatica Compagnia dell'«Osovane» darà una recita del suo attraente repertorio, nella sala del Dopolavoro.

Nimis

Grave caduta

La giovane Carnelutti Matilde di Giovanni, ventenne, di qui, è caduta accidentalmente dal fenile nella camera sottostante mentre era occupata nello scarico di un carro di fieno. Dato il fatto poco male, essendo giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Camino che fuma

Ieri sera a tarda ore le ultime faville della cucina del signor Novello Francesco di Cergnen Inferiore producevano un piccolo incendio che distrusse una porta, una parte del tetto ed il cammino. Danni valutati ad un migliaio di lire e coperti da assicurazione.

Palmanova

CAVALLI IN FUGA

Il pronto intervento di un carabiniere

(25). — Nella mattinata di oggi, verso le ore 9, due cavalli della ditta B. Fontana trainanti un carro carico di gran di sacchi di bozzoli essicati, giunti nei pressi della Filanda Fratelli Banfi (ingresso via Scamozzi), prendevano la mano al carradore Francesco Dorigo, che, impotente a fermarli, ruzzolò nella strada fortunatamente senza farsi soverchio male. Lungo la strada andavano disseminati alcuni dei sacconi, mentre i cavalli galoppando infuriati, traversavano l'incrocio di borgo Udine e piegavano per via Grimani per ridursi alla loro stalla, venendo così ad attraversare altre strade frequentate da numerosi bambini, che vi giocavano liberamente perchè pochissimo frequentate dagli adulti, a quell'ora.

Se ne accorse però il carabiniere Vincenzo Forte nel mentre carro e cavalli transitavano davanti alla Caserma della stazione; e d'un balzo fu vicino ai focosi animali, aggrappandosi al morso di uno, e riuscendo, dopo non lievi stenti a fermarli, dopo breve tratto, evitando disgrazie.

Conclusione: nessun danno se si eccettui le leggere escoriazioni riportate dal carradore; ma un bravo di cuore al milite Vincenzo Forte che bravamente espose se stesso a pericolo, pur di evitarne ad altri.

Ampezzo

Investita da un'automobile

Ieri nel pomeriggio, la giovane Clelia Burbac di anni 20 usciva da un negozio sulla strada, quando improvvisamente sopraggiunse una automobile recante la targa PO.

La povera Burbac venne investita ed atterrata. Prontamente soccorsa, il medico le riscontrava la frattura esposta della gamba destra al terzo inferiore e la giudicava guaribile in una sessantina di giorni.

Pozzuolo

LA SAGRA DI CARGNACCO

In ricorrenza della B. Vergine della Pace, domenica 28, per tutto il pomeriggio presterà servizio la rinomata Banda di Lavariano, di recente ricostituita, composta di 50 suonatori, sotto la direzione del maestro Galdino Bernardis. Alla sera, dalle ore 20 alle 22 eseguirà il seguente programma:

M. Quarente: Marcia «Omaggio a Venezia» — G. Verdi: «Il Trovatore», Fantasia — M. Rossini: «Guglielmo Tell», Sinfonia — G. Verdi: «Traviata», Fantasia — G. Verdi: «Aida», finale atto secondo — M. Zanella: «Marcia Tiro a Segno».

Altra Cronaca Cittadina

Fatti e fatterelli del giorno

Cade dalle scale e muore

A Castellerio di Pagnacco è avvenuta ieri notte una disgrazia che ha prodotto viva impressione.

Certo Luigi Bertoli si trovava da qualche tempo ammalato a letto. Volle alzarsi e scendere dalle scale senza aiuto della moglie, quando, colto da capogiro cadde giù a ruzzoloni. Venne tosto soccorso, ma purtroppo aveva riportato gravi lesioni al ventre, tanto che dopo qualche ora cessava di vivere.

Gesta di furfanti

L'altra notte, circa le 24, il cantoniere Giuseppe Boatro, di servizio al semaforo ferroviario verso Reana, si accorse che improvvisamente il fanale del semaforo stesso veniva spento.

Egli prontamente correva a riaccendere la luce, ritornando poi nel casello. Di lì a qualche minuto ecco il fanale spegnersi nuovamente, e questa volta il Boatro vide anche una persona che però non conobbe data l'oscurità a compiere lo scherzo di pessimo gusto. Il catoniere diede allora lo allarme senza però risultato perchè l'ignoto furfante non fu rintracciato, ne però ritentò la prova.

Per misure

Gli agenti di P. S. hanno ieri fermato certa Clementina Valdan fu Francesco di anni 28 da Torino trovata a vagabondare per le strade.

Bicicletta sparita

Questa volta è toccata al signor Vito Belloni fu Domenico di anni 51. Recatosi in una casa in via Cavour, lasciata la bicicletta nell'atrio, dopo aver assicurata la ruota con una catenella. Ma non gli servì perchè i ladri avevano chiavi false per aprire il luchetto.

Ucciso da una catasta di legna?

Lungo la strada Savogna-Cepletischis, ad un chilometri circa dal primo paese, nella Slavia Italiana, alcuni operai, a mezzo di una teleferica, mandavano, da diversi giorni al piano dei tronchi d'albero. Siccome la detta teleferica passa sopra la strada nel punto di passaggio, per evitare delle disgrazie, tale Valentino Vodrig di Giovanni era incaricato di fermare il carico al passaggio di qualche carretta od altro. L'altra notte il Vodrig non ha fatto ritorno a casa.

Impressionati i genitori, temendo qualche disgrazia, si sono recati sul posto del lavoro assieme a dei conoscenti, per fare delle ricerche al lume di alcune fiaccole. Le ricerche però furono vane. Avvertiti i carabinieri e in seguito a pronte indagini di questi, il Vodrig fu trovato cadavere sotto una catasta di legna. Accorso sul posto il dottor Franchi, ha riscontrato sul cadavere la frattura della gamba desta e varie escoriazioni. Ma queste certamente non hanno determinato la morte, avvenuta per soffocamento. E' stata fatta la supposizione che il povero Vodrig sia stato investito e sepolto da una catasta di legna scesa con la teleferica. Siccome però i genitori non sono di questo parere, stamane sarà eseguita l'autopsia del cadavere per accertare la causa della morte.

Colpito da malore in via Gemona

Ieri sera, alle ore 18, in via Gemona, il manovale Pietro Cleri di Vittorio di anni 25, da Pradamano, mentre stava camminando, un po' a zig-zag per il vino bevuto, è stato colpito da malore, cadendo a terra privo di sensi. Soccorso dai passanti, veniva caricato nell'Autoambulanza, chiamata urgentemente sul posto, e trasportato all'Ospedale Civile. Qui il dott. Bettini gli riscontrava diverse escoriazioni alla testa ed alle mani e inoltre lo trovava colpito da lipotimia. Essendo il suo stato grave, il Cleri è stato acolto nel Pio Luogo con prognosi riservata.

Cade sopra un chiodo

E' stato trasportato dai suoi genitori all'Ospedale Civile, il bambino Luciano Reghenas di Ermenegildo, abitante a Pozzuolo, con una ferita lacero strappata allo scroto.

Il bambino, correndo nel proprio cortile, inciampava in un sasso ed andava a cadere sopra un chiodo. Il povero bambino visitato dal dott. Bettini, veniva, dopo le cure, rimandato guaribile, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

Operaio infortunato

Ieri nel pomeriggio l'operaio Enrico Botelion fu Giovanni di anni 26 è stato medicato dal sanitario del nostro Ospedale di una ferita lacero strappata al dito medio sinistro.

Al Botelion lavorando nella Fabbrica Contatori d'acqua di via Solferino cadeva inavvertitamente sul dito producendogli la detta ferita. Curato dal dott. Bettini veniva giudicato guaribile in pochi giorni.

Sul lavoro

La sedicenne Giuseppina Della Bianca di Luigi lavorando presso la fabbrica di mobili in vimini di via F. Crispi si è prodotta una ferita al piede destro mettendolo sopra un chiodo che le passava la calzatura. Ricorsa all'ospedale per le cure del caso la Della Banca veniva medicata dal dott. Bettini e rimandata guaribile in una settimana.

Una bambina investita da un ciclista

La bambina Ilma Vidussi di Giuseppe stava ieri sera giocando fuori della propria abitazione in viale Palmanova 32, quando attraversando improvvisamente la strada, veniva investita da un ciclista che la gettava a terra.

Trasportata dai genitori all'Ospedale, il dott. Bettini, medico di turno, le riscontrava una ferita lacero contusa alla fronte ed una alla mano sinistra, guaribile in pochi giorni.

Per una Benemerita

Domani, sabato 27, alle ore 9, nella chiesa di San Pietro Martire sarà celebrato un solenne officio funebre in suffragio della defunta Maria Jesse vedova Beck, la buona signora, che per un lungo trentennio prodigò se stessa nel grande vivaio di giovinezze che fu il Ricreatorio Festivo Udinese.

Unitamente ai buoni, a quanti la conobbero e godettero i frutti preziosi della sua bontà, i P.P. Stimatini elevano la prece dovuta perchè dal cielo fecondi l'opera che fu sempre l'ideale della sua vita.

Nel mondo degli affari

Cinque fallimenti in Carnia

Il Tribunale di Tolmezzo ha in data 16 del corrente mese, dichiarato i seguenti fallimenti:

— Candoni Libero fu Pietro, meccanico di Ampezzo, nominando giudice l'avv. Poiani dott. Adelchi e curatore provvisorio il dott. Piero Sartogo di Tolmezzo. — 15 ottobre termine per la presentazione dei crediti — 30 ottobre ore 10 chiusura della verifica.

— Ditta Cosimo Ungaro di Tolmezzo in persona dei suoi eredi Stivanello Angelina ved. Ungaro e figli Ungaro Teodoro, Umberto ed Eugenia fu Cosimo. — Giudice delegato dott. Adelchi Poiani; curatore, rag. Giuseppe Fabiano di Udine. — 15 ottobre termine per presentare le dichiarazioni di credito — 30 ottomre chiusura di verifica.

— Job Gino, commerciante di Venzone. Giudice delegato avv. Adelchi Poiani; curatore rag. Antonio Valle di Tolmezzo. — Stesse date dei precedenti per presentare le dichiarazioni di credito e per la chiusura di verifica.

— Fior Daniele, commerciante di Verzegnis. — Giudice l'avv. Adelchi Poiani; curatore il dott. Piero Sartogo di Tolmezzo; le stesse date per le operazioni di legge.

— Di Lenardo Antonio fu Simeone, commerciante di Resia. — Giudice avv. Poiani; curatore rag. Antonio Valle di Tolmezzo. — Operazioni conseguenziali, al le date sopra indicate.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

SOCIETA' cerca ragioniera con mansioni di cassiera. Offerte Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AMMOBILIATA centrale affittasi per sona seria. Rivolgersi Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

AFFITTANSI 150 due ambienti centralissimi planterreno. Rivolgersi Via Manin 3.

COMMERCIALI

BERLINA 509 A due porte elegante venderei cambierei con spyder o torpedo. Proprietario Bar Eden Udine

OCCASIONE causa partenza vendesi mobili, camera, salotto e cucina con suppellettili. Rivolgersi via Tomadini N. 56.

DUE stufe a gaz termosifone usate ma funzionanti vendonsi. Rivolgersi Unione Pubblicità, Cassetta Postale 208 Udine.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine